



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

ORIGINALE

Delibera n. 1

Oggetto: Bilancio preventivo dell'anno 2021 e triennale 2021-2023.

L'anno **duemilaventuno**, il mese di **aprile**, il giorno **13**, alle ore 18:00, si è riunita l'Assemblea del Consorzio. Stante il perdurare della situazione epidemiologica nazionale e visti i provvedimenti normativi adottati in materia, la riunione è avvenuta in videoconferenza in collegamento con la sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese, via Socrate n. 1/A. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario l'avv. Francesco Lella, Segretario del Consorzio (presenti nella sala riunioni del Consorzio). Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti e collegati:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:		Abitanti 31/12/2012	quote rappresentate	%
1	BARENGO	presente	Fabio Maggeni		1	844	844	0,38%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Fabio Sponghini		1	9.628	9628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat		1	1.266	1266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	presente	Renato Padoan	Bruno Radice	1	2.106	2106	0,94%
5	BRIONA	presente	Davide Maria Giordano		1	1.244	1244	0,55%
6	CALTIGNAGA	presente	Pietro Antonio Miglio		1	2.569	2569	1,14%
7	CAMERI	presente	Giuliano Pacileo	Elena Nardulli	1	11.014	11014	4,90%
8	CASALBELTRAME	presente	Claudia Porzio	Ruggero Amiotti	1	1.012	1012	0,45%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Alessandro Mazza	Sergio Ferrari	1	1.604	1604	0,71%
11	CASALVOLONE	assente	Ezio Piantanida		0	869	0	0,00%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	assente	Andrea Volpi		0	6.938	0	0,00%
14	GALLIATE	presente	Claudiano Di Caprio		1	15.673	15673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	assente	Fabio Trevisan		0	1.391	0	0,00%
16	GRANZO CON MONTICELLO	assente	Paolo Paglino		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	presente	Morris Manica	Morris Manica	1	590	590	0,26%
18	MANDELLO VITTA	presente	Paolo Patrioli		1	248	248	0,11%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	assente	Pietro Mattacchini		0	1.194	0	0,00%
21	MOMO	presente	Sabrina Faccio		1	2.699	2699	1,20%
22	NIBBIOLA	assente	Giuseppe Rubini		0	792	0	0,00%
23	NOVARA	presente	Alessandro Canelli	Silvana Moscatelli	1	105.574	105574	47,01%
24	OLEGGIO	presente	Andrea Baldassini	Paola Caraglia	1	13.867	13867	6,17%
25	RECETTO	presente	Lido Beltrame		1	981	981	0,44%
26	ROMENTINO	presente	Marco Caccia	Laura Occhetta	1	5.532	5532	2,46%
27	SAN NAZZARO SESIA	presente	Stefano Zanzola	Luca Fizzotti	1	704	704	0,31%
28	SAN PIETRO MOZZO	presente	Tommaso Difonzo	Giuseppe Brognoli	1	2.026	2026	0,90%
29	SILLAVENGO	presente	Bruno Locatelli	Roberto Bergamaschi	1	591	591	0,26%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Ambrogio Rosina	1	1.067	1067	0,48%
31	TERDOBBIAE	presente	Domenico Merisi	Alessandro Savoini	1	512	512	0,23%
32	TORNACO	presente	Giovanni Caldarelli		1	891	891	0,40%
33	TRECCATE	presente	Federico Binatti	Roberto Minera	1	20.725	20725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	presente	Silvano Mellone	Silvano Mellone	1	1.003	1003	0,45%
35	VESPOLATE	assente	Davide Molinari		0	2.082	0	0,00%
36	VICOLUNGO	assente	Marzia Vicenzi		0	889	0	0,00%
37	VILLATA	assente	Franco Bullano		0	1.601	0	0,00%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					26	224.591	204.902	91,23%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 26, quote rappresentate n. 204.902 (91,23%). Risultano assenti n. 12 Rappresentanti.

Al momento della votazione sono presenti nella sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. rag. Mauro Bressa, la vice Presidente Silvia Bergamaschi, il Componente del Consiglio di Amministrazione dott. Diego Spadafora, il Dirigente Francesco Ardizio, il Revisore dei Conti dott. Matteo Molina.

La presente delibera si compone di n. 2 pagine.

Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 13/04/2021

Delibera n. 1

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'anno 2021 e triennale 2021-2023.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 9 del 4/03/2021, ha approvato la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e il Triennale per gli esercizi 2021-2023 comprensivi degli allegati;
- la documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa ai Sindaci componenti l'Assemblea;
- il conto economico del Bilancio preventivo è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995;
- a seguito delle problematiche emerse nella predisposizione dei piani economici finanziari, in conseguenza alla definizione da parte di ARERA del nuovo metodo per il calcolo delle entrate tariffarie (Deliberazione n. 443 del 31/10/2019, Deliberazione n. 2 del 27/03/2020, Deliberazione n. 158 del 5/05/2020, Deliberazione n. 238 del 23/06/2020 e n. 493/2020), il Consorzio sta provvedendo a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali comunicati nella lettera di accompagnamento del MTR per l'anno 2020, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali.

Atteso che le previsioni economiche possono essere così sintetizzate:

Conto Economico	2021	2022	2023
descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 34.204.254	€ 34.546.296	€ 34.891.757
Totale costi della produzione	€ 33.929.684	€ 34.268.973	€ 34.611.662
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 274.570	€ 277.323	€ 280.095
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 219.570	-€ 221.766	-€ 223.983
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 55.557	€ 56.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 55.557	-€ 56.112
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Considerato che il Bilancio di Previsione:

- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi 2021, 2022 e 2023, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- come emerso nelle riunioni del Gruppo di lavoro dei Sindaci è quanto mai necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nell'attuale Consorzio i risultati raggiunti secondo le procedure previste dalla normativa vigente;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2021. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti ISTAT contrattuali e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento e/o in base all'espletamento delle nuove modalità dei servizi. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- il Bilancio preventivo 2021 si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica: la premessa del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Dirigente, il conto economico previsionale, la tabella investimenti, tabella numerica del personale, la tabella previsioni tariffarie dei servizi consortili, la tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati, il conto economico triennale;

Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 13/04/2021

- i corrispettivi previsti per l'anno 2021 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2021 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - o come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Visto lo Statuto consortile, il quale prevede:

- art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
- art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di Bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
- art. 30 comma 3 e 4 *1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno...*

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano, dai n. 26 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 204.902 quote consortili pari al 91,23%,

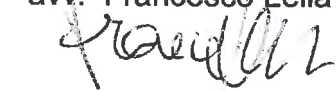
DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 e Triennale 2021-2023 allegato comprensivo della Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento impianto dovuti dai Comuni consorziati;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione consortile di procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nell'attuale Consorzio e nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Quanto premesso prima della trasformazione del Consorzio;
4. di stabilire che con l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, i contenuti di programma e di indirizzo, sono recepiti da parte dell'Assemblea quali indirizzi e autorizzazioni a procedere, nell'ambito degli iter previsti, costituendo gli stessi mera esecuzione di atti fondamentali ai sensi dello Statuto consortile.

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
avv. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





BILANCIO PREVENTIVO 2021

BILANCIO TRIENNALE 2021 - 2023

PROGRAMMI

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 4/03/2021

Delibera n. 9

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2021 e Triennale 2021-2023.

Il giorno **4 marzo 2021**, alle ore 17:00, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in collegamento
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore dei Conti Dott. Matteo Molina.

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza in sede e in collegamento video-telefonico, a seguito della situazione epidemiologica, della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 4/03/2021

Delibera n. 9

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2021 e Triennale 2021-2023.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio di Bacino Basso Novarese;
- lo Statuto consortile prevede:
 - art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
 - art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
 - art. 30 comma 3 e 4 *1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.....*
- il conto economico del Bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995;
- il Bilancio di previsione 2021 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni programmatiche definite dall'Assemblea con la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- a seguito delle problematiche emerse nella predisposizione dei piani economici finanziari, in conseguenza alla definizione da parte di ARERA del nuovo metodo per il calcolo delle entrate tariffarie (Deliberazione n. 443 del 31/10/2019, Deliberazione n. 2 del 27/03/2020, Deliberazione n. 158 del 5/05/2020, Deliberazione n. 238 del 23/06/2020 e n. 493/2020), il Consorzio sta provvedendo a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali comunicati nella lettera di accompagnamento del MTR per l'anno 2020, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali;
- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019).

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2021:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2021, 2022 e 2023, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2020. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- in sintesi i valori del conto economico sono i seguenti:

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 4/03/2021

Conto Economico	2021	2022	2023
descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 34.204.254	€ 34.546.296	€ 34.891.757
Totale costi della produzione	€ 33.929.684	€ 34.268.973	€ 34.611.662
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 274.570	€ 277.323	€ 280.095
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 219.570	-€ 221.766	-€ 223.983
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 55.557	€ 56.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 55.557	-€ 56.112
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

- si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica:
 - o premessa del Consiglio di Amministrazione
 - o relazione del Dirigente
 - o conto economico previsionale 2021
 - o tabella investimenti 2021
 - o tabella numerica del personale 2021-2022-2023
 - o tabella previsioni tariffarie dei servizi consorziati per l'anno 2021
 - o tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati per l'anno 2021
 - o conto economico triennale 2021-2022-2023
- i corrispettivi previsti per l'anno 2021 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2021 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - o come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Sentito il parere favorevole del Dirigente.

A voti unanimi resi in forma espressa,

DELIBERA


1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021 e Triennale 2021-2022-2023 allegata comprensiva dalla Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2021;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Componenti l'Assemblea consortile per l'approvazione ai fini autorizzatori, ai sensi della Convenzione e dello Statuto Consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Francesco Arizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

BILANCIO TRIENNALE 2021 - 2023

PROGRAMMI

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Preventivo anno 2021

Il documento programmatico, deliberato dai Sindaci dei Comuni Consorziati all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione indica gli obiettivi che il Consiglio deve perseguire nel suo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto a tradurre nel Bilancio Preventivo dell'anno 2021 le linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando i punti di seguito elencati.

a. Legge regionale n. 1 del 10/01/2018.

Come indicato dal legislatore regionale con il disegno di legge n. 88 si è reso necessario, a seguito delle notevoli difficoltà riscontrate nel processo di attuazione della l.r. 1/2018 per quanto riguarda gli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo, Novara, ambiti complessi in quanto in ciascuno di essi insistono più Consorzi di bacino chiamati a fondersi in un unico ente, secondo quanto stabilito dal vigente articolo 33, comma 1, lettere a) e c) della l.r. 1/2018 citata. Si tratta, in particolare, di difficoltà insorte in merito al trasferimento del personale ai nuovi enti, all'esigenza dei territori di mantenere il governo del segmento di servizio attinente alle raccolte dei rifiuti in un territorio più circoscritto ed omogeneo, nonché alla volontà di salvaguardare le diverse efficienze raggiunte, che hanno fatto sì che il processo di adeguamento subisse in prima battuta un rallentamento e poi un arresto. A fronte di tali criticità applicative è emersa la necessità di procedere, attraverso la predisposizione del disegno di legge n. 88, ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento, in particolare, alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale.

Il Consiglio regionale ha pertanto approvato la legge regionale 16/02/2021, n. 4 che apporta modifiche alla legge regionale 1/2018 individuando, per quanto attiene la governance dei territori e ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato però in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni. I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina sono individuati nel 30/06/2021 affinché i consorzi di bacino adeguino la propria convenzione e lo statuto alle nuove disposizioni regionali.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.

Come anticipato nel precedente punto a. la legge regionale n. 4/2021 indica nel termine del 30/09/2021 la costituzione della conferenza d'ambito regionale. Si legge nella relazione illustrativa e di accompagnamento alla nuova legge che l'ATO regionale, così ridefinito, assumerà le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti. Tra le nuove funzioni attribuite alla citata conferenza d'ambito rientra, appunto, quella di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, ripartita in sub-ambiti di area vasta, ciascuno per il proprio segmento di competenza, secondo criteri che saranno

specificati con deliberazione della Giunta Regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare. Inoltre, si prevede che la conferenza d'ambito persegua il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuti tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con il subentro della Conferenza d'Ambito regionale le competenze dell'ATO Rifiuti Novarese saranno gestite collegialmente con gli altri Consorzi di area vasta. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato dalle amministrazioni comunali del Consorzio. Funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del nostro Consorzio di Bacino Basso Novarese ed i cui risultati si sono concretizzati nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso, che prevede il recupero energetico per una durata di 8 anni con valori economici di estrema convenienza.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Nei primi periodi dell'anno 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato. Soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre previsti dei lavori di sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione che rimane obiettivo consortile, in attesa dei dovuti chiarimenti in merito all'applicazione della nuova normativa regionale.

Nell'anno 2021 il personale del Consorzio sarà impegnato in modo particolare sul fronte della redazione dei Piani Economici Finanziari; la nuova disciplina di ARERA, infatti, ha radicalmente modificato la costruzione degli stessi, rendendo il reperimento e l'elaborazione dei dati alquanto complicati e di dubbia interpretabilità.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario proseguire con la diffusione di forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "TARI puntuale" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate; successivamente sono stati attivati i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate (gennaio 2018), Momo (maggio 2018), San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e Quartiere Sud (giugno/ottobre 2019), Galliate (marzo 2020). Nel 2021 si prevede di avviare il servizio sul Comune di Bellinzago Novarese, Oleggio e, si auspica, un terzo quartiere della città di Novara. Tale programmazione può essere parzialmente o interamente disattesa a causa della situazione epidemiologica nazionale e delle restrizioni che saranno man mano definite.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio. Come indicato anche dall'Assemblea stessa si è reso necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nell'anno 2020 si è dato corso alla procedura di gara e all'affidamento dei servizi consortili per i 37 Comuni consorziati questo in presenza della situazione di emergenza epidemiologica a livello nazionale e dei conseguenti provvedimenti governativi. Nel mese di gennaio 2020 si era dato corso al nuovo contratto di affidamento in house dei servizi per il Comune di Novara eseguiti dalla propria azienda interamente partecipata.

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2021

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2021 è lo strumento che garantisce la continuità delle attività consortili sulla base degli obiettivi contenuti nel documento programmatico di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta di Bilancio Preventivo dell'anno 2021, che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, sono state pertanto riflesse tutte le attività previste in coerenza con il mandato avuto dall'Assemblea.

Si evidenzia come il documento previsionale è redatto nell'ottica della continuità, della minimizzazione delle spese e della prudenza gestionale.

L'emergenza epidemiologica nazionale sta interessando anche l'anno 2021 condizionando in modo profondo i comportamenti individuali e quelli legati alle attività produttive. Il nostro settore rientra nei servizi essenziali e vede da circa un anno l'impegno nostro, della direzione e della struttura consortile nel contemperare le esigenze di distanziamento interno con quelle necessarie alla prosecuzione delle attività consortili. Così pure le aziende affidatarie dei servizi consortili sono state chiamate a rivedere le proprie organizzazioni garantendo l'esecuzione di servizi primari e indifferibili. La prosecuzione delle attività durante la pandemia, peraltro ancora in corso con minori restrizioni, non ha avuto impatti negativi se non quelli di ritardare l'esecuzione della programmazione di estensione della tariffa puntuale nei Comuni consorziati, nell'esecuzione delle opere come quelle della realizzazione dei centri di raccolta comunali per citare gli aspetti più importanti. Anche nella stesura del documento previsionale, benché si tratti di un documento di natura economica, non evidenziamo impatti ed effetti negativi sul patrimonio consortile oppure rilevanti aggravii economici e finanziari. La riflessione nasce dall'esigenza di anticipare le risultanze del bilancio di esercizio consuntivo dell'anno 2020 e che avrebbero potuto influenzare le previsioni di questo bilancio.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività e i programmi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Bilancio Preventivo dell'anno 2021.

Sin tanto che l'attuazione del riordino disposto dalla Regione non sarà operativo le ATO ed i Consorzi di Bacino obbligatori garantiranno la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani così come previsto dalla legge regionale.

Le variabili e gli aspetti sopra richiamati saranno considerati nel corso dell'anno 2021 in ragione della loro effettiva attuazione, con l'approvazione del Bilancio di previsione si potranno avviare tutte le attività e procedimenti contenuti nel documento previsionale al fine di garantire il governo e il coordinamento del territorio amministrato ed assicurare la realizzazione dei servizi di carattere ambientale attribuiti al bacino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. **Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione** (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;

- riduzione della produzione dei rifiuti;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
 - utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
 - l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
 - l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;

- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della frazione organica di 70 kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

Tali obiettivi, con l'approvazione del disegno di legge n. 88/2020, potrebbero subire delle variazioni.

2. **Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche

commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazione chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il

suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017 avendo la Regione stessa come si rileva dal verbale di discussione in medesima data che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018. La legge prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, coincidenti con il territorio provinciale, esercitano le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18/10/2010, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 33 della l.r. n. 1/2018, denominati consorzi di area vasta (CAV). Abbiamo intrapreso i dialoghi con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese già da alcuni mesi affrontando dapprima la questione degli smaltimenti dotando il territorio provinciale di una autonomia all'esaurimento delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo. Considerando gli aspetti che l'Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese, già in fase dell'attività legislativa regionale pre legge n. 1/2018 in materia di rifiuti, avevo espresso alcune criticità e, con propri atti di indirizzo ha posto in essere azioni di tutela, azioni propositive e vincoli da porre in essere in fase di costituzione dei nuovi enti di regolazione. Integrando tali aspetti con quanto l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ritiene fondamentali per la costituzione del nuovo CAV del Novarese. Aspetti che devono essere inseriti nei documenti di costituzione del nuovo ente. Sono stati avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale.

Nel corso degli incontri con il Consorzio del Medio Novarese sono emerse alcune criticità già rilevate anzitempo dei documenti deliberati dall'Assemblea dei Sindaci consortili che hanno portato ad una situazione di stallo rispetto al cronoprogramma deliberato dall'Assemblea consortile nel mese di aprile 2019. L'Amministrazione regionale negli incontri di settembre e ottobre 2019, confrontandosi con i territori dei consorzi di bacino che non si erano ancora trasformati in CAV ha deciso di presentare un disegno di legge per procedere ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Il disegno di legge n. 88/2020 individua e conferma un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La proposta di legge si prefigge anche lo scopo di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale è confermato l'esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana. L'individuazione dei sub

ambiti territoriali coincidenti in via di prima attuazione con il territorio degli attuali consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale 24/2002 e la conseguente eliminazione dell'obbligo di accorpamento da parte dei consorzi insistenti nel medesimo territorio provinciale, comporta infine la revisione delle disposizioni transitorie in chiave semplificata (tre mesi dall'approvazione della novella normativa) posto che i consorzi di bacino debbono procedere esclusivamente all'adeguamento del proprio atto costitutivo e dello statuto agli atti tipo già approvati con la legge regionale 1/2018 e alla costituzione della Conferenza d'ambito nei successivi 3 mesi. Il disegno di legge introduce poi una disposizione transitoria volta alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub-ambiti di area vasta, con un periodo di osservazione stabilito fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2021, al termine del quale la Giunta regionale provvede a riorganizzare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale, dalla norma nazionale di riferimento e dal Piano regionale mediante la nomina di un commissario ad acta.

Il percorso di revisione normativo della l.r. 1/2018 mediante il disegno di legge n. 88 vede ora l'esame del nuovo testo di legge da parte della V Commissione consiliare. Una volta approvata la legge dal Consiglio regionale, l'Assemblea consortile sarà chiamata ad approvare, come richiesto dall'Amministrazione regionale, la trasformazione dell'attuale Consorzio di Bacino del Basso Novarese nel Consorzio di Area Vasta.

Con la legge regionale n. 4 del 16/02/2021 sono state introdotte le modifiche previste dal ddl 88.

La nuova legge regionale n. 4/2021 di modifica della legge 1/2018, per quanto riguarda la governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni.

La Regione si riserva poi la facoltà di approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica. La variazione della delimitazione di sub-ambiti di area vasta possono essere disposti anche su proposta motivata degli enti locali interessati, dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, con proprio provvedimento.

Nei sub-ambiti viene confermato l'impianto dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale. I consorzi di area vasta dovranno fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. Tale modifica consegue alle innovazioni introdotte da ARERA stessa che, con la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario inerente al servizio integrato di gestione dei rifiuti che non prevede più che i piani finanziari siano predisposti dai consorzi, bensì dai

gestori del servizio. Viene, infine, inserita nella l.r. 1/2018 l'espressa indicazione che la Regione intende, comunque, incentivare l'accorpamento dei consorzi di area vasta contigui.

I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina della governance in materia di rifiuti urbani introdotta dal presente provvedimento, rispettivamente individuati, nel 30 giugno 2021, affinché i consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24/2002 che non vi abbiano ancora provveduto adeguino la propria convenzione e lo statuto alle disposizioni regionali e, nel 30 settembre 2021, per la costituzione della conferenza d'ambito regionale. Vi è inoltre, la possibilità di costituire la conferenza d'ambito anche in pendenza dell'attività di adeguamento alla novella normativa dei consorzi di bacino, qualora siano decorsi i termini loro concessi dalla norma, proprio al fine di giungere celermente all'operatività del nuovo sistema, ormai improcrastinabile. Infine, si provvede ad eliminare il divieto previsto dall'attuale norma di attivare procedure di reclutamento del personale durante il periodo transitorio, divieto finalizzato alla fusione dei consorzi di bacino e non più utile alla luce del nuovo assetto organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si segnala il percorso che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto. Come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. Affidamento operativo dalla primavera dello scorso anno che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto e si procederà come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere

nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Il Consorzio nell'anno 2013 aveva proceduto, all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa seguendo l'iter previsto dalla normativa vigente e pubblicando la relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221. Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino, appositamente nominato, ha proseguito nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

Definito l'affidamento *in house* per il Comune di Novara ci si è occupati dell'affidamento dei servizi i restanti 37 Comuni consorziati. Le indicazioni dell'Assemblea (delibera n. 6/2019) sono state inserite nei documenti di gara. Nonostante la situazione epidemiologica a livello nazionale e le ripercussioni sulla procedura di gara il 1/10/2020 si è dato corso al nuovo affidamento dei servizi consortili per la durata di anni 9 con l'introduzione di interessanti proposte operative che troveranno introduzione nel corso dell'anno 2021.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che

permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato si inserisce il sistema consortile che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

In senso generale il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;

b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;

c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.

2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.

3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.

4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.

5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.

6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.

7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.

8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/01/2018. Oggi, in regime di vigenza della norma regionale gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione si traducono nel perseguire, nel nuovo consorzio di area vasta, gli stessi principi deliberati dalla nostra Assemblea affinché sia attuata e presentata la stessa logica di pensiero e comportamento delineata dalle nostre amministrazioni di riferimento.

La Regione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha stabilito che il territorio venga organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;

b) ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee.

I comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33 della presente legge, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel progetto di fusione per dar vita al futuro CAV deve essere proiettata sul mantenimento degli attuali equilibri in termini economici e patrimoniali nell'ambito di un processo condiviso che proietti nel costituendo ente le economie e gli ottimi risultati sino ad oggi raggiunti mantenendo anche per aree omogenee tali prerogative. Eventuali

carenze e/o disequilibri in termini economici e/o patrimoniali ricadono sull'ente e sui comuni ad esso appartenenti prima della costituzione del CAV.

In sede di costituzione del futuro CAV vanno considerati alcuni aspetti che devono essere osservati anche per espressa indicazione della l.r. 1/2018 che, nella formazione dei nuovi consorzi, intende riorganizzare e adeguare senza intervenire in un rifacimento integrale dell'organizzazione esistente nell'intento di dare continuità amministrativa nei bacini:

- *Regime giuridico del futuro CAV. I CAV sono costituiti in forza dell'art. 31 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i., pertanto andrà stabilito che il regime giuridico del consorzio di area vasta tra comuni sarà identificato nella disciplina dell'azienda speciale. Il mantenimento della medesima forma giuridica faciliterà il percorso di aggregazione dei due consorzi conservando la medesima normativa nella successione. Inoltre va considerato il fatto che la forma associativa preferita dagli enti locali per la gestione associata di servizi e funzioni è proprio quella dell'azienda speciale per la particolare conformazione dell'ente. Il regime giuridico delle aziende speciali permetterà la continuità per quanto riguarda gli aspetti contabili, fiscali e nella disciplina dei rapporti di lavoro e degli organi previsti per le aziende speciali.*
- *Rappresentatività dei Comuni nel CAV. E' importante che il processo decisionale e rappresentativo dei Comuni possa proseguire richiamando l'attuale democraticità fornita dal nostro Statuto consortile dove le modalità di voto non prevaricano i comuni con meno abitanti. Una proposta che consideri non solo il peso per popolazione ma anche il numero di partecipanti ai processi decisionali deve essere considerata in sede di stesura delle regole. Va minimizzato, sempre considerando i comuni con un ampio territorio e una popolazione minima e ridotta, l'impatto del territorio come elemento decisionale. L'orientamento di un rapporto 90% popolazione e 10% estensione del territorio comunale quale peso nella partecipazione decisionale nel nuovo CAV può essere considerata ottimale. Né viene meno l'aspetto democratico della parte partecipazione in quanto le votazioni delle delibere assembleari si ritiene debbano prevedere una condizione minima anche del numero dei votanti a favore. Proprio per questo il nuovo statuto dovrebbe perseguire, con le proporzionalità del caso, l'attuale condizione dei momenti decisionali ai fini dell'approvazione nel nostro Consorzio CBBN.*
- *Aree territoriali omogenee. I Consorzi di area vasta suddividono il proprio territorio in aree territoriali omogenee che permetterà il mantenimento nei due territori (Medio e Basso Novarese) delle strutture e uffici che non potranno però assurgere alla qualità di organi intesi come uffici legittimati ad esprimere all'esterno la volontà del CAV che rimane, come tale, in capo a se stesso.*

Una volta costituiti i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito (ATOR) per l'esercizio associato delle funzioni sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

Per quanto riguarda la costituzione dell'ATOR regionale il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché nella sua costituzione si pensi ad una struttura minimale che contempli le strutture dei consorzi di area vasta al fine di non duplicare i costi in ragione di una rete impiantistica radicata sul territorio regionale. Questo anche in ragione di un mantenimento di processi decisionali minimizzati a vantaggio di una operatività più rapida limitando i passaggi tra strutture coinvolte.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. *Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.*

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di

Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Per tale punto le competenze sono trasferite per effetto della l.r. 1/2018, una volta che sarà costituita la Conferenza d'ambito a livello regionale. Fintanto che non sarà operativa la Conferenza si proseguirà nelle funzioni e competenze previste.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. *L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.*

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto che svolge un'importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche alle indicazioni ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, per procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. La soluzione impiantistica individuata consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. *Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:*

- realizzare le sopracitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. Obiettivo previsto tra le priorità del Piano regionale rifiuti.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. E' quanto mai necessario procedere anche dal punto organizzativo e logistico, ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura la continuità delle esperienze conseguite e risultati. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTA PER IL 2021

Attualmente sul territorio consortile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate viene effettuato con sistema porta a porta, cui si associa la dislocazione di contenitori stradali, ormai molto contenuta.

Particolare importanza viene data alla realizzazione e gestione sul territorio dei centri di raccolta, fondamentali per consentire al cittadino di differenziare correttamente tutti quei rifiuti che, per caratteristiche o dimensioni, non possono rientrare nel circuito porta a porta.

SECCO

Il rifiuto secco residuale viene raccolto con sistema porta a porta e frequenza settimanale o quindicinale, posto in sacchi di polietilene, preferibilmente semitrasparenti.

Per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.) si prevedono dotazioni ad hoc ed eventualmente un aumento dei passaggi di raccolta; è inoltre stato istituito un servizio per la raccolta di pannolini, per utenze che ne fanno specifica richiesta, a cui viene consegnato un contenitore chiuso, sempre con frequenza di svuotamento settimanale coincidente con la raccolta della frazione secca.

Nei Comuni che attivano la raccolta puntuale, in cui il passaggio è quindicinale, gli utenti con comprovati problemi sanitari possono richiedere il ritiro settimanale dei tessili sanitari.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del cosiddetto "sacco conforme".

Prosegue la raccolta con sistema di rilevazione sul Comune di Novara, Quartiere Pernate (dal 2017) e Quartiere Sud (2019), con risultati soddisfacenti; si prevede entro la fine dell'anno l'attivazione su un terzo Quartiere.

Il sistema di raccolta del secco con sistema di rilevazione è stato avviato da gennaio 2018 sui Comuni dell'Unione Terre d'Acque (Borgolavezzaro – Tornaco – Vespolate), utilizzando in prevalenza sacchi a perdere, vista la tipologia urbanistica dei paesi interessati e da maggio 2018 (con utilizzo prevalente di cassonetti taggati da 120 litri) sul Comune di Momo; si è proseguito nel 2019 con il Comune di San Pietro Mosezzo e nel 2020, nonostante i numerosi ostacoli dovuti all'emergenza sanitaria, con Galliate.

Nel corso del 2021 si auspica di poter estendere il servizio ai Comuni di Bellinzago Novarese e Oleggio ed eventualmente ad un quartiere della città di Novara.

FRAZIONE ORGANICA

Per la raccolta della frazione organica le famiglie sono state dotate di contenitori da interno della capienza di circa 7 litri, con apposito coperchio, e di sacchetti biodegradabili, che vengono periodicamente forniti ai Comuni tramite gare di acquisto espletate a livello consortile. Inoltre sono stati consegnati contenitori da esterno da esporre nei giorni di raccolta, di due diversi formati: 30 litri - per abitazioni unifamiliari o aggregazioni abitative sino a 10 persone, 120 litri, carrellato - per aggregazioni abitative superiori alle 10 persone.

Tutti i contenitori sono dotati di coperchio. L'uso dei sacchetti biodegradabili è essenziale per la compatibilità con il processo di trattamento, che non ammette la presenza di sacchetti in plastica.

La frequenza di raccolta è bisettimanale; sui Comuni che ne fanno richiesta e su quelli in cui è attivo il servizio di raccolta puntuale, la frequenza di raccolta è "mista" (settimanale in autunno/inverno e bisettimanale in primavera/estate), utilizzando contenitori da interno aerati di maggiore capienza (10 litri).

Dal punto di vista della riduzione dei passaggi nel periodo invernale, non si sono riscontrate particolari problematiche o disagi da parte dell'utenza; non si registrano invece apprezzabili risultati in termini di diminuzione del quantitativo di frazione organica.

CARTA E CARTONE

I materiali cartacei vengono raccolti tramite sistema porta a porta, con frequenza settimanale; si è optato per il passaggio settimanale per far sì che l'utente non fosse costretto a conservare grossi quantitativi di materiale presso la propria abitazione. Per il conferimento si richiede che la carta non sia inserita in sacchetti di plastica, ma legata o posta in sacchetti di carta o scatole di cartone; alcuni Comuni consorziati hanno optato per l'uso di contenitori in cartonplast della capienza di 60 litri circa, per agevolare le famiglie nella raccolta. Il sistema porta a porta per la raccolta di materiali cartacei è adottato su tutti i Comuni.

Per alcuni aspetti caratteristici dei contenitori "ecobox", è emerso l'orientamento di arrivare ad una graduale sostituzione degli stessi con contenitori più idonei e dotati di attacco a pettine.

Questo anche al fine di ottenere conferimenti più "ordinati" ed evitare la dispersione e la perdita di pezzetti di carta e cartone, oltre che le conseguenze negative in caso di pioggia, tali da condizionare la raccolta.

A decorrere da quest'anno, in applicazione delle migliorie previste nel nuovo contratto d'appalto, sarà gradualmente attivata la raccolta del cartone selezionato per alcune utenze non domestiche individuate dal Consorzio.

Anche il Consorzio Nazionale per gli imballaggi in materiale cellulosico ha da quest'anno incrementato notevolmente le analisi del materiale conferito. Sono state appena effettuate quattro giornate consecutive di campionamento e analisi volte all'individuazione della componente imballi, delle impurità presenti e la provenienza e modalità di raccolta della frazione differenziata.

PLASTICA

La raccolta avviene sul territorio attraverso due diverse modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati gli imballaggi in plastica vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene inserito dagli utenti in appositi sacchi in LDPE della capienza di circa 100 litri.

Contentori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, che vede una situazione territoriale particolare dal punto di vista della frammentazione e del carattere rurale degli abitati, sono collocati cassonetti di colore giallo, della capacità di circa 2 metri cubi. La frequenza di svuotamento è settimanale.

A seguito dei nuovi criteri di calcolo del contributo e dei possibili addebiti da parte di COREPLA dei costi di selezione, trasporto e smaltimento delle eventuali impurità (oltre il 20%), si prosegue con un processo preliminare di selezione allo scopo di non superare tale soglia; il mancato rispetto della percentuale imposta, infatti, comporterebbe l'addebito dei costi di trasporto e smaltimento, che possono arrivare fino a 234,00 €/t. Sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento della pre-pulizia della plastica, l'importo è rimasto pressoché invariato.

Nell'ultimo regolamento nazionale il Consorzio di Filiera COREPLA ha incrementato notevolmente la frequenza delle analisi del materiale conferito, arrivando anche a sette analisi al mese. Cosa più importante è che queste si svolgono abitualmente a Montello (BG) ed a Reggio Emilia: ovvio l'impegno conseguente da parte del personale consortile, per assistere a tali procedure, a garanzia degli interessi consortili.

VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Questa raccolta è da tempo consolidata sul nostro territorio ed allo scopo di ottimizzare il flusso nel 2004 è stata avviata la selezione del vetro, alluminio e banda stagnata presso l'impianto consortile. Questo ha permesso di percepire un contributo, nonostante la raccolta congiunta di più tipologie di materiale.

I materiali vengono raccolti congiuntamente con due modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati vetro, alluminio e banda stagnata vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale (quindicinale a Novara); il materiale viene collocato in appositi contenitori familiari o in contenitori di aggregazione da 120 o 240 litri, a seconda delle esigenze delle varie aggregazioni abitative.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, per le motivazioni sopra addotte, sono collocate campane di colore verde, della capacità di 2 - 3 metri cubi. La frequenza di svuotamento può essere settimanale o bisettimanale.

E' in fase di valutazione la riduzione della frequenza di servizio a quindicinale per i Comuni che lo riterranno opportuno, eventualmente prevedendo la fornitura di contenitori di adeguata capienza e struttura.

In tal caso, potrà essere prevista una maggiore frequenza per utenze non domestiche selezionate.

PILE ESAUSTE

Attualmente questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori che possono essere da esterno o da interno; nel primo caso sono collocati in zone concordate con i singoli Comuni, mentre i contenitori da interno sono collocati presso esercenti che vendono i medesimi articoli, presso i Municipi o altri luoghi ad alta frequentazione. Entrambe le tipologie di contenitori vengono svuotati una volta pieni, su richiesta del singolo Comune. A seguito della creazione a livello di filiera di un centro di coordinamento per la raccolta delle pile esauste, gli esercenti possono attivare il servizio direttamente e senza costo.

FARMACI SCADUTI

Questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori collocati in prossimità degli ingressi delle farmacie poste sul territorio, nei Municipi o negli ambulatori medici. Anche in questo caso lo svuotamento avviene su richiesta.

TONER E CARTUCCE DI STAMPA

Il servizio viene effettuato in collaborazione con una Cooperativa Sociale che si occupa della collocazione e svuotamento dei contenitori; previo stoccaggio presso l'impianto consortile i materiali vengono successivamente avviati a recupero. Per i Comuni aderenti, vengono collocati contenitori da interno direttamente presso le aziende interessate al servizio; lo svuotamento avviene su richiesta da parte dell'azienda stessa.

MATERIALI ELETTRONICI

A seguito dell'attuazione della normativa a livello comunitario, è stata prevista l'estensione di questo servizio a tutti i centri di conferimento adeguatamente attrezzati.

Il Consorzio ha provveduto ad effettuare per tutti i Comuni attivati l'iscrizione al servizio del Centro di Coordinamento RAEE e si occupa attualmente della gestione dei rapporti con quest'ultimo. La costituzione del Centro di Coordinamento e la tempestiva iscrizione dei Comuni da parte del Consorzio hanno comportato un notevole vantaggio per gli stessi, in quanto il ritiro del materiale avviene ora senza costo. Nel rispetto della normativa vigente, il conferimento è consentito anche ai distributori che ritirano RAEE con il sistema "1 contro 1". E' stato reso disponibile anche il centro di conferimento presso l'impianto consortile, dove possono essere portati anche i cosiddetti RAEE professionali.

Occorre segnalare che, a causa dell'errato conferimento e, soprattutto, dei numerosi furti subiti presso i centri di raccolta che comportano l'asportazione dei componenti di maggior valore, spesso non vengono erogati da parte del Consorzio RAEE i contributi spettanti sul materiale integro; è evidente il danno economico che ne consegue.

RIFIUTI AGRICOLI

Per il 2021 si prevede di proseguire nella raccolta domiciliare di oli esausti, filtri, batterie, contenitori bonificati per fitofarmaci, teli di pacciamatura ed altre plastiche, pneumatici.

RACCOLTA PICCOLI QUANTITATIVI MANUFATTI AMIANTO

Prosegue, grazie ad una proroga concessa dalla Regione Piemonte, l'attività di raccolta di piccoli quantitativi di amianto di origine domestica, con un contributo regionale a copertura di trasporto e smaltimento.

APPALTO CONSORTILE

Nonostante i rallentamenti procedurali dovuti all'emergenza sanitaria ed alle disposizioni delle autorità di settore, si è proceduto all'affidamento del servizio in scadenza tramite gara d'appalto ad evidenza europea; l'iter si è concluso nell'estate 2020. Il servizio è stato affidato alla ditta San Germano Gruppo IREN e l'offerta formulata ha garantito miglie e sia dal punto di vista tecnico, sia sul fronte economico.

Gli adeguamenti e modifiche con apporto di attrezzature e procedure si completeranno nel 2021.

A fine febbraio sono presenti tutti i veicoli nuovi di fabbrica in classe Euro 6, come contrattualmente previsto.

CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

La presenza nei Comuni di centri di raccolta, ovvero di aree attrezzate per la raccolta di particolari tipologie di materiali, ad uso della popolazione residente, è fondamentale per l'implementazione del progetto consortile di raccolta differenziata.

E' infatti indispensabile creare concrete opportunità per la cittadinanza di differenziare i propri rifiuti, anche quelli che creano maggiori problematiche per il conferimento o che non possono inserirsi, per dimensioni o pericolosità, nel normale circuito delle raccolte porta a porta.

La necessità di disporre di un centro di raccolta si presenta sia per i Comuni più popolosi sia per quelli con un numero di abitanti inferiore, in quanto è comunque necessaria un'area attrezzata ove conferire determinate tipologie di rifiuti, seppur di dimensioni minori. In tale ottica si è cercato di provvedere alla progettazione di centri di conferimento di dimensioni ed articolazione (n° di container, presenza di una rampa, ecc.) differenti a seconda sia delle dimensioni sia delle specifiche esigenze dei vari Comuni.

Con Decreto dell' 8 Aprile 2008, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28 Aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente ha determinato la nuova disciplina dei centri di raccolta rifiuti urbani comunali, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 152/2006. Tale Decreto, modificato dal D.M. del 13 maggio 2009, è entrato in vigore il 18 gennaio 2010.

Il Consorzio sta attualmente provvedendo a conformare i propri centri alle nuove disposizioni gestionali, proseguire nelle attività di realizzazione in quei Comuni che ancora ne sono sprovvisti e ad ammodernare le strutture che presentano ammaloramenti dovuti al passare del tempo.

I centri di conferimento fino ad ora realizzati dal Consorzio di Bacino Basso Novarese sono:

Bellinzago Novarese (nuovo centro con finanziamento della Regione Piemonte), Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone,

Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara – via delle Rosette e centro di raccolta a servizio del cimitero di Novara, Oleggio, Recetto, Romentino (opere di ristrutturazione con finanziamento della Regione Piemonte), San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Ciascun centro di conferimento vede una diversa gamma di rifiuti recuperabili in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione; il panorama completo delle raccolte attualmente effettuabili in una struttura adeguatamente realizzata è comunque il seguente:

ingombranti, rottami ferrosi, carta, cartone, verde, legname non trattato, legname trattato, vetro alluminio e banda stagnata, plastica, oli minerali e vegetali, vernici e neon, batterie esauste, materiali inerti da utenze domestiche, pile e farmaci, pneumatici, materiali elettronici, frigoriferi e altri rifiuti appartenenti alla categoria RAEE .

I centri di raccolta rifiuti comunali hanno precisi orari di apertura al pubblico durante i quali si ha la necessità della presenza di personale di custodia per effettuare il controllo dei conferimenti e fornire aiuto agli utenti.

Presso il Comune di Novara è disponibile, oltre al nuovo centro di raccolta realizzato in Via delle Rosette, anche quello "storico" di Via Sforzesca; presso entrambi i centri i cittadini novaresi possono conferire: vetro, plastica, materiali cartacei, materassi, rottami ferrosi, frigoriferi, congelatori e condizionatori, legno, sfalci e potature, alluminio, banda stagnata, toner e cartucce, accumulatori, tubi neon, bombolette spray, vernici, solventi, oli esausti, medicinali scaduti, pile esauste.

E' bene inoltre precisare che tutti i materiali raccolti separatamente, sia presso i centri di conferimento, sia attraverso le varie metodologie di raccolta attivate, vengono inviati a recupero presso impianti autorizzati.

In materia di realizzazione di nuovi centri di raccolta rifiuti, gli orientamenti degli ultimi anni della Regione Piemonte sono a favore delle economie di scala, concedendo finanziamenti solo per le opere con bacino di utenza superiore ai 5.000 abitanti. Indirizzano pertanto i Comuni più piccoli verso forme di aggregazione dedicate.

La stessa ARERA ha condizionato la convenienza della realizzazione dei centri di raccolta per i Comuni più piccoli con i nuovi metodi di calcolo per gli MTR.

In base alle esigenze dei singoli Comuni, alle disponibilità economiche degli stessi ed alle disponibilità in termini di finanziamenti da parte degli enti interessati, si valuterà la possibilità di realizzare o adeguare centri di conferimento presso i Comuni ancora sprovvisti di questa struttura e che manifestino tale volontà, nonché di effettuare alcuni migliorie, quali l'installazione di sistemi di controllo accessi ai centri.

Nel corso del 2021 sono stati previsti i seguenti interventi:

- Conclusione opere di realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Bellinzago, con contributo della Regione Piemonte, ed installazione di un sistema di controllo degli accessi.

- Conclusione opere allaccio energia elettrica presso il Centro di Raccolta rifiuti di Vaprio d'Agogna.
- Valutazione ripristino sistema controllo accessi presso il centro di Oleggio.
- Valutazione avvio iter amministrativo e opere di realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti in Comune di Barengo;

Si prevede, inoltre, la conclusione delle opere di realizzazione dell'area di trasbordo del rifiuto indifferenziato in Comune di Oleggio.

I RISULTATI OTTENUTI

Ancora una volta il nostro Consorzio, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si è distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti.

L'indice di differenziazione, nel 2019, è pari al 75% (D.D. Regione Piemonte n. 646 del 16/11/2020).

Ancora soddisfazione per il nostro Consorzio che risulta quindicesimo ente a livello nazionale (Consorzi sopra i 100.000 abitanti) nella lista stilata da Legambiente per i Comuni Ricicloni dell'anno 2020.

Relativamente allo scorso anno, anche in questo caso l'epidemia COVID ha limitato i risultati, condizionando il perseguimento della trasformazione della raccolta con rilevazione puntuale sul territorio consortile.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato oltre il 75% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2020 ammontano a oltre 76.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assetata nell'anno 2009 a oltre il 66%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2020, costituenti la base di partenza 2021, è la seguente:

- due Comuni hanno superato il 90% di raccolta differenziata
- quattro Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata
- sei Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- sedici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;

- otto Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 65% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 60% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consorziali negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	75,00%
2020	75,38%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consorziali si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2020 sono

state raccolte ed avviate al compostaggio oltre 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2020	81,62

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	6.535

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2020:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2020	55,49

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	122,67

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2020	48,15

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	238,84

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2020. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2020	34,10

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	1.286,17

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2020	5,63

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	145,85

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2019 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2020	20,32

Anni	Scostamento in %
1999 - 2020	208,35

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2020	42,47

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	88,25

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2020, grazie all'attivazione dei nuovi centri di conferimento comunali sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2020**

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2020
Umido da Raccolta Differenziata	18.228
Umido da Biocomposter (dato presunto)	660
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	9.485
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.753
Cartacei	12.393
Plastica	7.617
Ingombranti a recupero	3.978
Spazzamento a recupero	2.314
Lignei da Ingombranti	4.537
Inerti	2.485
Vernici	70
Rottami Ferrosi	1.258
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.488
Pneumatici	124
Pile Esaurite	20
Farmaci	23
Indumenti	694
Accumulatori	33
Olii Esausti	67
Toner	13
TOTALE	76.240

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Inoltre, in continuità al progetto Regionale di incentivazione e finanziamento all'autocompostaggio, attivato nel 2017, qualora le Amministrazioni lo richiedano, il Consorzio provvederà, nel corso del 2021, alle verifiche economiche per la prosecuzione dei controlli in loco delle attività di compostaggio delle utenze iscritte agli Albi comunali compostatori, ove istituiti, ai fini della regolarizzazione delle riduzioni TARI concesse.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO

Gestione attuale RUR e Ingombranti

A seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate allo smaltimento presso la discarica di Barengo, a partire da aprile 2018 il rifiuto urbano residuale di tutti i Comuni dell'ATO Novarese ha come destinazione l'impianto di trattamento A2A – Asrab di Cavaglià (BI), mentre il rifiuto ingombrante, preventivamente sottoposto a operazioni di triturazione e deferrizzazione presso l'impianto di recupero di via Mirabella, è inviato a recupero energetico presso il Termovalorizzatore A2A Silla 2 o, in caso di superamento dei quantitativi contrattualizzati, presso il Termovalorizzatore di Brescia.

L'appalto in corso, della durata di otto anni, prevede la continuazione degli smaltimenti presso gli impianti definiti anche per tutto l'anno 2021.

Discarica di Barengo

Come precedentemente anticipato, nell'aprile 2018 si sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Barengo. Pertanto sono state avviate le fasi di chiusura e post-gestione della discarica.

Ad Aprile 2019 è terminata la fase di chiusura temporanea, della durata di 12 mesi, ed è stato dato avvio alle opere di chiusura definitiva, con realizzazione del capping finale e di tutte le opere di ripristino ambientale previste dalla documentazione progettuale approvata con D.D. 1002/2010. La durata delle opere di chiusura definitiva è stato definito tramite elaborazione di un crono programma. Il 1 febbraio 2021, verificata l'esecuzione delle opere previste dalle prescrizioni autorizzative provinciali (ricomprensenti anche l'inerbimento e la piantumazione con specie autoctone), è stata autorizzata la chiusura definitiva della discarica da parte della Provincia di Novara, pertanto a partire da tale data è stato dato avvio alla fase di post-gestione, durante la quale proseguiranno i monitoraggi previsti sui presidi ambientali.

Recupero energetico del biogas

Il biogas prodotto dal rifiuto abbancato presso la discarica di Barengo è utilizzato per la produzione di energia elettrica, articolandosi nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione; questo garantisce una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo

di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.



Impianto di recupero energetico biogas

Tariffa di smaltimento

La tariffa media di smaltimento per il 2021 risulterà pertanto pari a 138,00€/t inclusi la triturazione del materiale presso l'impianto di via Mirabella ed i trasporti fuori territorio. La tariffa, a fine anno, sarà oggetto di conguaglio.

Discarica "Bicocca"

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie, per la cui realizzazione è stata richiesta la collaborazione fattiva del nostro Consorzio. Sono stati pertanto portati a termine i seguenti interventi:

- Collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale, con sistema di telecontrollo da parte di Acqua Novara e Vco
- Completamento capping sommitale (I e II ampliamento)
- Completamento dei Sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche
- Adeguamento dell'impianto elettrico.

Le opere di completamento del capping definitivo e di collegamento fognario per il rilancio del percolato alla fognatura comunale hanno permesso di ottenere notevoli risparmi grazie ai minori quantitativi di percolato prodotto e alla cessazione delle attività di trasporto su gomma dello stesso.

Proseguiranno inoltre anche nel 2021 le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano di Monitoraggio e controllo.

Le attività sono state finanziate tramite un mutuo della durata di quindici anni e gli importi relativi alle singole rate semestrali sono interamente sostenute dal Comune di Novara.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

Percorso storico

La Provincia di Novara, con Determina n°451 del 04/02/2004, ha rinnovato a questo Consorzio l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/97, dell'impianto consortile di recupero rifiuti di Via Mirabella. Con il medesimo atto la Provincia ha inoltre autorizzato questo Consorzio ad avviare presso il proprio impianto l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

A fronte degli ottimi risultati delle attività in corso presso l'impianto consortile, in base alle esigenze riscontrate sul territorio amministrato, il Consorzio ha inteso ampliare ulteriormente, tra il 2005 ed il 2006, la gamma di attività in essere, in modo da rendere la struttura sempre più funzionale alle esigenze del territorio.

A riscontro della richiesta avanzata dal Consorzio nel giugno 2005, nel mese di settembre la Provincia di Novara, tramite apposita determina di autorizzazione, ha integrato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto consortile con i materiali inerti provenienti da utenze domestiche ed alcuni rifiuti di provenienza agricola, quali i teli da pacciamatura e contenitori per fitofarmaci bonificati.

Nel Febbraio 2009, con Determina 460/2009 la Provincia di Novara ha rinnovato l'Autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/2006, prorogandola fino al 04/02/2019.

A seguito di apposita richiesta del Consorzio, con D.D. 2843/2010 di modifica all'autorizzazione in vigore, la Provincia di Novara ha autorizzato lo stoccaggio ai fini dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto di origine urbana e speciale: RAEE, oli minerali e vegetali, accumulatori, pneumatici, toner esausti, indumenti, ingombranti, medicinali scaduti, plastica, carta e cartone, filtri esausti.

Nel corso del 2012, con D.D. 1921/2012, la Provincia di Novara ha autorizzato l'attività di selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti urbani e speciali, finalizzata al recupero di ulteriori frazioni differenziabili.

Con successiva DD 77/2013, a seguito di richiesta motivata da parte del Consorzio, la Provincia di Novara ha autorizzato l'aumento dei quantitativi stoccati e gestiti relativamente al CER 200132 (medicinali).

A fronte della implementazione del ciclo gestionale della raccolta degli oli vegetali usati presso i comuni consortili, con DD 1245/2016 la Provincia ha autorizzato l'aumento delle capacità di stoccaggio dell'olio vegetale esausto raccolto presso i Comuni consortili.

Nel 2017, con DD 1604/2017 la Provincia di Novara ha autorizzato una modifica non sostanziale sulle attività in essere dell'impianto di recupero di Via Mirabella.

Modifica finalizzata all'ottimizzazione del trasporto e del recupero di alcune frazioni di rifiuti speciali e dei rifiuti ingombranti, attraverso la triturazione di tali materiali tramite trituratore elettrico con contestuale deferrizzazione.

Nel 2018, con D.D. 1288/2018, la Provincia di Novara ha rinnovato la D.D. 460/2009, autorizzando le nuove attività di stoccaggio del RUR, finalizzato all'ottimizzazione delle volumetrie trasportate e aumentando le potenzialità annuali in ingresso dei rifiuti destinati a triturazione e deferrizzazione a monte dell'inoltro a termovalorizzazione.

Nel corso del 2021 si prevede di avanzare richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente all'Ente Provinciale, per l'integrazione alla ricezione/stoccaggio dei rifiuti in cartongesso.

Presso l'impianto è inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che dal 2012 ha raggiunto lo stato di regime. La potenzialità installata tendenzialmente è orientata a ridurre le necessità di energia elettrica dell'impianto stesso.

ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ESSERE

1. Trasbordo della frazione umida

La frazione organica raccolta sul territorio consortile viene compostata presso l'impianto KOSTER di San Nazzaro Sesia. La frazione organica raccolta sui Comuni situati vicino a tale impianto viene trasportata direttamente; per gli altri Comuni è invece conferita all'impianto consortile e qui trasferita su mezzi idonei al trasporto a tale impianto.

2. Compostaggio della frazione verde

Il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalle manutenzioni di aree pubbliche e private, avviato nel mese di febbraio 2002, prosegue attualmente con successo ed ha portato, nel 2017, alla commercializzazione di circa 6.000 ton di compost. Nel corso del 2016 è stato inoltre realizzato un capannone aperto per la maturazione del compost, al fine di migliorare il processo e di diminuire la produzione di percolato da smaltire.



Compostaggio frazione verde

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminarmente all'invio a recupero. Tali operazioni consentono in molti casi di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta

differenziata delle frazioni interessate. Per altri materiali, invece, un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente miglior valorizzazione.

In particolare ad oggi presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali sia da aziende. Si provvede in loco ad una riduzione volumetrica di tale materiale ed al trasporto dello stesso tramite veicoli di grande capacità di carico. Il legno tritato viene quindi conferito agli impianti per la produzione di pannelli truciolari, su indicazione del Consorzio nazionale RILEGNO. Le acque piovane provenienti dall'area di lavorazione sono convogliate, dopo sollevamento, alle vasche di raccolta degli eluati provenienti dalle aree di stoccaggio di umido e spazzamento stradale.



Area per la triturazione del legno trattato

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente in tutti i Comuni. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, dove i mezzi possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale.



Area per la ricezione del vetro

Come già indicato, nel mese di febbraio 2004, la Provincia di Novara ha autorizzato questo Consorzio ad avviare presso l'impianto di via Mirabella l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

Questo impianto è stato attivato nell'agosto 2004; la separazione dei tre materiali permette una loro valorizzazione in modo da poter ottenere un miglioramento economico del contributo percepito e meno soggetto ai continui inasprimenti del Consorzio nazionale sul multimateriale e sui parametri che ne determinano il contributo stesso.

L'impianto può ricevere vetro, alluminio e banda stagnata raccolti in modo differenziato, oltre ad eventuali conferimenti di vetro da attività produttive.

Il materiale misto (vetro, alluminio e banda stagnata) viene caricato a mezzo di pala gommata in una tramoggia di alimentazione della linea, composta da nastri trasportatori, estrattore di materiali ferrosi e separatore di metalli non ferrosi. I materiali separati verranno successivamente inviati a recupero in appositi impianti.

Dal mese di ottobre 2005 è stato inoltre predisposto un container per il conferimento gratuito di vetro in lastre da parte di utenze domestiche ed attività.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a decorrere dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. L'attività è poi proseguita e risulta ora consolidata; dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su altri idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

4. Area attrezzata per il conferimento di rifiuti plastici da attività agricola

Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che è utilizzata per il conferimento di questi materiali.

Attualmente vengono utilizzati un container da circa 28 m³ per il conferimento dei contenitori bonificati e un container di uguale capacità per il conferimento delle altre plastiche.

Tali tipologie di rifiuti vengono raccolti da trasportatori autorizzati presso le sedi delle aziende interessate con servizio a chiamata e conferite presso l'impianto ai fini del loro raggruppamento.

5. Aree per il conferimento differenziato di altre frazioni di rifiuti

Completata la realizzazione del capannone metallico coperto, pavimentato e suddiviso all'interno con settorizzazioni in paver, dal 2011, si possono conferire le tipologie di rifiuto autorizzate con D.D. 2843/2010: RAEE, carta e cartone, plastiche, toner esausti, indumenti dimessi, ingombranti, pneumatici fuori uso.

In altra area idonea, si possono ricevere dal 2011 le seguenti tipologie di rifiuti, autorizzate anch'esse con D.D. 2843/2010: oli minerali e vegetali, filtri dell'olio, batterie e accumulatori, medicinali scaduti.

Le attività, autorizzate, sono:

- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolta differenziata;
- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero di rifiuti provenienti da attività produttive.

6. Attività di trasbordo RUR e triturazione/deferrizzazione ingombranti.

Con D.D. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato l'autorizzazione in essere dell'impianto, esprimendosi favorevolmente all'attività di ricezione e trasbordo del RUR prodotto nel territorio del basso novarese ed all'aumento dei quantitativi in ingresso annui di rifiuti ingombranti e speciali, destinati alle operazioni di triturazione e deferrizzazione. A partire dal 2018 è stato possibile ricevere il rifiuto del Consorzio Medio Novarese.

E' previsto che le attività di triturazione, trasbordo e ottimizzazione dei trasporti continueranno anche per tutto il 2021, in parallelo alla durata degli affidamenti per gli smaltimenti.

Nei primi mesi del 2021, inoltre, sarà esperita una gara di appalto per l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento di ulteriori 5.000 ton/anno di rifiuti ingombranti e speciali triturati, ai fini di ampliare la potenzialità di accettazione in relazione alle aumentate necessità.

NUOVE PREVISIONI

1. Presidi antincendio

Nel 2021 si prevede di terminare le opere di adeguamento e integrazione della rete e dei presidi antincendio presenti in impianto, avviate nel 2019, in conformità alle previsioni espresse nel parere favorevole alla documentazione progettuale rilasciato dai V.V.F. nel 2018.

2. Recupero aree del capannone "ex selezione"

Nell'ottica di procedere con il recupero e la valorizzazione di alcune strutture e spazi ancora disponibili presso l'impianto di via Mirabella si prevede di proseguire nel 2021, con l'iter di progettazione e realizzazione di opere finalizzate allo sfruttamento delle aree occupate dalla ex fossa di selezione rifiuti, contigue al capannone ove attualmente si svolgono le attività di stoccaggio RUR e triturazione ingombranti.

Tali aree potrebbero essere sfruttate per ampliare gli spazi attualmente a disposizione delle attività di stoccaggio e triturazione.

A tale proposito nel 2021 si procederà ad avanzare richiesta di modifica dell'autorizzazione vigente alla Provincia di Novara.

3. Rilancio percolato da frazione vegetale

A seguito dei ben noti problemi legati allo smaltimento dei fanghi da depurazione ed alle sempre più stringenti normative in materia, abbiamo assistito ad un incremento dei costi di depurazione, che sono ormai raddoppiati.

Diventa pertanto strategico ridurre quanto più possibile i quantitativi da avviare al trattamento, prevedendo il rilancio del liquido sui cumuli in maturazione.

4. Manutenzione straordinaria strutture

Nel corso del 2021 si prevede di portare a termine le opere di rimozione e sostituzione delle tettoie in amianto ancora presenti sugli edifici dell'impianto, avviate nel corso del 2020.

QUANTITATIVI

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto consortile riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi dei principali materiali che si potrebbero ricevere nel corso del 2021, elaborati in funzione dei conferimenti effettuati nel 2020.

Presumibilmente per alcune tipologie i quantitativi a consuntivo saranno superiori a quanto previsto ed indicato nella presente relazione al preventivo 2021. Questo perché l'emergenza sanitaria del 2020 ha determinato un calo dei conferimenti, in particolare per i rifiuti derivanti da attività che sono state sospese nel suddetto periodo:

- *Trasbordo frazione organica:* come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da utenze di attività economica; le proiezioni per i conferimenti 2021 sono di oltre 18.000 t;
- *Compostaggio del verde:* il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; si presume nel 2021 di superare le 10.300 t raccolte.
- *Legname trattato:* il materiale proviene principalmente dai centri dei comuni consortili, dalle raccolte e dalle utenze di attività economica; nel 2021 si prevede ricevere circa 5.300 t di materiale raccolto.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata:* il materiale conferito proviene principalmente dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; le stime indicano che i quantitativi conferiti nel 2021 saranno di oltre 16.000 t;
- *Rifiuti da spazzamento stradale:* a seguito dell'avvio delle nuove attività sopra descritte la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati, si prevede nel 2021 di raccogliere circa 2.400 t di materiale;
- *Rifiuti agricoli:* si prevede per il 2021 di raccogliere oltre 21 t complessive, sia dei contenitori bonificati per fitofarmaci che dei teli di pacciamatura;
- *RAEE domestici e professionali:* l'attività di conferimento RAEE (tutti i raggruppamenti) è iniziata nel 2010, si stima che i conferimenti nel 2021 si attesteranno in circa 24 t.
- *Farmaci scaduti:* i farmaci scaduti raccolti in modo puntuale con i contenitori predisposti presso le farmacie e i centri di raccolta comunali sono conferiti e raggruppati all'impianto Mirabella al fine dell'ottimizzazione del loro trasporto

all'impianto di destinazione finale. Per il 2021 si prevede un conferimento di circa 22 t di rifiuto.

- *Pile esauste*: anche in questo caso i rifiuti sono raccolti attraverso i contenitori appositi ubicati puntualmente sul territorio o presso i centri di raccolta rifiuti per essere poi raggruppati all'impianto di via Mirabella, ai fini dell'ottimizzazione del conferimento all'impianto finale. Per il 2021 si prevede un conferimento di circa 9 t di rifiuto.
- *Oli vegetali*: Nel corso del 2021 si prevede il conferimento di circa 22 t di rifiuto.
- *Toner esausti*: Nel corso del 2021 si prevede il conferimento di circa 15 t di rifiuto.

TASSA RIFIUTI

Il Consorzio, che già metteva a disposizione delle Amministrazioni convenzionate un software per la gestione della TARSU/TARES, ha adeguato il proprio strumento integrandolo con i moduli TASI ed IMU, in modo da consentire la gestione dell'intera IUC; ovviamente, in coerenza con la propria natura, il supporto tecnico consortile riguarda solo la componente rifiuti.

La collaborazione riguarda:

- Redazione Piano Finanziario per tutti Comuni
- Messa a disposizione del software consortile per la gestione della IUC per alcuni Comuni consorziati
- Adeguamento e controllo anagrafiche per i nuovi Comuni aderenti al servizio, simulazioni TARI e definizione dei coefficienti
- Supporto stesura del regolamento per i Comuni convenzionati, oltre a consulenze varie per altre Amministrazioni
- Calcolo delle tariffe e, se necessario, simulazioni, per i Comuni aderenti al servizio
- Supporto anche in sede di emissione e stampa per i Comuni che hanno integrato la convenzione con tale servizio
- Modulo di calcolo online dei tributi ed altre funzionalità via web per i Comuni che ne hanno fatto richiesta

A seguito dell'avvio della raccolta puntuale della frazione secca, finalizzata all'introduzione della tariffazione corrispettiva, si è provveduto all'individuazione del metodo di calcolo della stessa ed alla predisposizione di un regolamento tipo da proporre ai Comuni interessati.

L'applicativo consortile concesso in uso ai Comuni convenzionati è stato adeguato in modo da poter recepire le informazioni relative alle dotazioni distribuite e alle raccolte effettuate ed implementato per utilizzare tali dati ai fini del calcolo delle tariffe con il nuovo sistema.

Attualmente si prevede l'applicazione del tributo puntuale sui Comuni dell'Unione Terre d'Acque, mentre prosegue la raccolta dati per la fase sperimentale nel Comune di Momo, San Pietro Mosezzo, Galliate e su due Quartieri della città di Novara.

La disciplina ARERA in materia di rifiuti, ed in particolare il nuovo MTR per la definizione delle entrate tariffarie, è una vera e propria rivoluzione rispetto al passato per la definizione dei Piani Economici Finanziari; il metodo, infatti, è assai complesso e di difficile

interpretazione, e per l'anno 2021 si "naviga a vista" in quanto la lentezza dell'Autorità nell'approvare le configurazioni tariffarie non ha ancora permesso di verificare i criteri applicati l'anno precedente.

Grande è quindi l'onere che ne deriva per il Consorzio, che oltre a dover procedere alla raccolta dei dati, inclusi quelli di gestore e Comuni, deve integrarli in un unico documento che porti alla definizione di un'entrata tariffaria che sia equa e coerente, nel dedalo normativo che si è creato in questo ultimo anno.

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Altro elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità del servizio erogato è la comunicazione, che riveste un ruolo importante nella politica consortile, così come evidenziato anche nello Statuto dell'ente.

In un'ottica di contenimento dei costi, le attività di sensibilizzazione, la progettazione delle campagne e dei materiali, la realizzazione degli incontri e le altre attività sono sempre state attuate internamente al Consorzio direttamente dal personale incaricato.

Obiettivi della comunicazione sono sempre stati:

- consolidare presso la cittadinanza l'immagine del Consorzio quale ente di coordinamento e controllo dei servizi sul territorio;
- sensibilizzare le utenze circa la necessità di ricorrere alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali quali soluzioni al problema rifiuti
- informare le famiglie e le aziende circa le corrette modalità di conferimento, i calendari di raccolta, i servizi disponibili
- incrementare le raccolte differenziate, con particolare attenzione alla qualità dei materiali conferiti

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; basti pensare agli elevati indici di differenziazione raggiunti sui nostri Comuni ed al cospicuo numero di Amministrazioni consorziate che ogni anno vengono premiate da Legambiente come "Comuni Ricicloni".

INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2021

Volantini di varia tipologia

Il Consorzio prevede la realizzazione di volantini formato A4, anche in bianco e nero, realizzati e stampati al proprio interno, da utilizzare in casi di particolari necessità. Ovvero:

- comunicazioni inerenti festività e recuperi dei passaggi di raccolta;
- comunicazioni inerenti gli scioperi del personale addetto alla raccolta;
- necessità di sensibilizzazioni ad hoc su alcune tipologie di materiali ove si siano riscontrati dei problemi;
- sensibilizzazioni inerenti l'attivazione di nuovi servizi (es. sacco conforme, estensioni territoriali, sperimentazioni, ecc.)
- sensibilizzazioni legate a campagne di controllo (adesivi, comunicazioni, ecc.)

Campagna informativa rilevazione puntuale

In occasione delle sperimentazione sulla rilevazione puntuale della frazione secca, saranno attuate sui Comuni coinvolti una capillare campagna informativa prima e durante le fasi di distribuzione.

Sviluppo App

Nel corso dell'anno, grazie anche al sostegno economico da parte del gettore previsto dal nuovo appalto consortile, sarà resa disponibile per tutti i Comuni la app Junker, un valido supporto per la corretta raccolta differenziata e fruizione dei servizi personalizzati del singolo Comune.

Adesione a progetti finanziati

Il Consorzio mantiene costantemente i contatti con gli enti di filiera anche per verificare la possibilità di aderire a campagne di informazione da questi organizzate o finanziate, o di reperire materiale informativo per le scuole o per i Comuni.

Aggiornamento sito consortile

Nel corso dell'anno si dovrà provvedere ad una revisione della struttura del sito consortile e delle informazioni in esso contenute, al fine di adeguarlo a quanto previsto da ARERA in termini di informazione e trasparenza verso gli utenti.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Attività

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

La situazione epidemiologica nazionale è ancora attiva e la situazione emergenziale è condizionata da continui provvedimenti governativi volti ad arginare la situazione. Il Governo ha poi sottoscritto due accordi con le Parti Sociali in materia di disciplina del lavoro. In tutto questo periodo la direzione e la struttura consortile si sono trovate ad operare scelte importanti per il mantenimento dell'attuazione dei servizi essenziali consortili e temperare le esigenze di distanziamento del personale. Si è resa necessaria, laddove possibile e, su base volontaria, l'attivazione del lavoro facile (smart working) in modalità singola oppure su base alternata in modo da diluire la presenza nei locali del consorzio al necessario. La fornitura del materiale di protezione e disinfezione necessario oltre all'installazione di appositi divisori nelle postazioni di lavoro, oltre all'osservanza delle norme generali nella vita quotidiana, ha permesso di giungere ad oggi senza interruzioni delle attività essenziali e previste dai provvedimenti normativi.

Si sottolinea ancora di più l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di

emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Da allora sono stati effettuati gli audit di mantenimento e quelli periodici di ricertificazione, l'ultimo nel mese di novembre 2020, ottenendo un esito positivo al rinnovo della certificazione alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. Sono inoltre attuate le normative ANAC e Privacy.

Come previsto nella costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese, la dirigenza e la struttura consortile supportano le attività dell'ATO stesso il quale non è dotato di personale proprio; ricordiamo in particolare che la struttura amministrativa del nostro Consorzio collabora con il Consorzio Medio Novarese nella predisposizione di tutti gli atti adottati nonché nella stesura e trasmissione della corrispondenza; la struttura tecnica ed amministrativa proseguirà in tali attività fintanto che non ci sarà il subentro della nuova governance per effetto delle modifiche normative introdotte.

La Direzione e la struttura consortile opereranno, nel corso dell'anno 2021 nelle procedure previste dal percorso di trasformazione da consorzio di bacino a consorzio di area vasta ai sensi della legge regionale n. 4 del 16/02/2021 di modifica alla l.r. 4/2018.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e successive denominazioni, oggi TARI. Per tutti i Comuni consorziati viene annualmente stilato il Piano Finanziario ai sensi della nuova normativa ARERA, mentre più incisiva è la collaborazione con le Amministrazioni che hanno scelto di convenzionarsi ed usufruire dei servizi consortili in materia di tassazione sui rifiuti. Fondamentale è la messa a disposizione di un programma che consente la gestione dell'anagrafica e delle tariffe e l'emissione del tributo per la TARI; annualmente vengono riverificati i coefficienti applicati e il rapporto utenze domestiche/non domestiche e si effettuano simulazioni per valutare l'assetto tariffario più corretto. A seguito dell'emanazione della nuova disciplina di settore da parte di ARERA, il personale consortile sarà molto impegnato sul fronte della redazione dei Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo "MTR" introdotto con le deliberazioni n. 443/2019 e

493/2020 dell'Autorità; il fatto di avere uniformato il riconoscimento dei costi a settori completamente diversi dal nostro (idrico, elettrico, gas) ed il coinvolgimento dei gestori nel processo di individuazione dei costi, rendono infatti il procedimento complesso e di difficile interpretazione.

Il pacchetto si completa con la possibilità di usufruire di un servizio di stampa e postalizzazione dei modelli e/o di un servizio per il calcolo online ed altre funzionalità web da parte dei cittadini. Nelle previsioni del Piano regionale dei rifiuti recentemente approvato e nelle prerogative della normativa nazionale e della pianificazione consortile, si innesta la collaborazione con il Comune di Novara per la sperimentazione avviata nel quartiere di Pernate per l'introduzione di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato. Nell'anno 2018 la sperimentazione è stata estesa anche ai Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, e Momo, nel 2019 a San Pietro Mosezzo e Quartiere Sud, nel 2020 a Galliate, nonostante le numerose difficoltà incontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica. E' previsto, sempre compatibilmente con le restrizioni governative ed i probabili lockdown, l'avvio nei Comuni di Bellinzago Novarese e presumibilmente Oleggio e un terzo quartiere di Novara nel corso del 2021. A questo si aggiunga la notevole crescita delle attività di igiene ambientale nelle competenze consortili e gli impegni per nuove procedure a fronte di disposizioni regionali e nazionali nelle attività contabili di fatturazione e di bilancio. Sul fronte dei finanziamenti sono stati ottenuti ulteriori concessioni (esempio lo smaltimento di piccole quantità di amianto) e sono state progettate ulteriori richieste (es. l'autocompostaggio) che impegneranno ulteriormente la struttura consortile nella gestione dei progetti previsti con finanziamento regionale. Al fine di procedere alle attività previste è quindi necessario garantire adeguate risorse alle attività intraprese rispondendo ad esigenze e necessità specifiche con impieghi nelle forme consentite. Il ricorso alle forme di impiego consentite dalla normativa vigente consentirà di far fronte agli impegni assunti ivi compresa la stabilizzazione dei rapporti laddove previsti. In particolare, visti gli eccellenti risultati ottenuti sulle realtà dove si è attuata la rilevazione puntuale, si prevede una rapida diffusione del sistema sul territorio e pertanto si rende necessario l'inserimento delle figure necessarie a supporto della struttura che attualmente si occupa di tali progetti.

La struttura consortile adempie alla compilazione della modulistica ed all'invio dei dati costantemente e frequentemente richiesti dagli Enti sovra consortili (es. YUCCA Regione Piemonte, dati per Provincia e Comuni, per Ministero dell'Ambiente, autorità statistiche, ARERA).

La struttura amministrativa consortile si occupa inoltre della stesura dei necessari regolamenti comunali sia per quel che concerne l'utilizzo dei centri di conferimento sia la gestione l'organizzazione delle raccolte differenziate; da non dimenticare poi l'attenzione da sempre posta alla comunicazione e sensibilizzazione all'utenza che si traduce ogni anno in diverse attività.

Nelle previsioni si è tenuto conto degli adeguamenti economici previsti obbligatoriamente dal CCNL di categoria sino ad oggi approvati.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce la contrattazione di secondo livello prevedendo dei riconoscimenti economici a favore dei dipendenti; è definibile, per il quadriennio, il seguente progetto di produttività consortile: con l'approvazione annuale del bilancio consuntivo dell'esercizio si andranno a verificare i risultati e, qualora sussista il rispetto dei principi indicati dal presente documento, si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo ai singoli individui dopo che il bilancio consuntivo sarà approvato dall'Assemblea del Consorzio.

Applicazione

La presente disciplina ha valenza per tutto il personale alle dipendenze del Consorzio e riferisce al contratto di lavoro applicato. Qualora la disciplina di riferimento, derivante dai contratti di lavoro, venisse modificata si procederà automaticamente agli adeguamenti ovvero alla decadenza del progetto se in contrasto con tale normativa. La natura collettiva dell'incentivo non esclude che gli importi da erogare saranno differenziati, anche all'interno della stessa unità, area o settore, in funzione dei diversi livelli ed in ragione della prestazione lavorativa resa (presenza effettiva). L'incentivo non è utile ai fini del computo di alcun istituto contrattuale ed è escluso dalla base di calcolo del TFR.

RELAZIONE CONTABILE

Tabella investimenti

Nella tabella investimenti sono stati evidenziati i valori finanziari ed economici che caratterizzeranno le attività nel corso dell'anno 2021:

- acquisto di contenitori, container necessari per le raccolte differenziate effettuate sul territorio;
- adeguamento sistema prevenzione antincendio;
- l'adeguamento dell'impianto per la triturazione ed il trasbordo dei rifiuti;
- impianto per rilancio percolato;
- un automezzo;
- altri investimenti legati alla conservazione del patrimonio e alle attività di carattere istituzionale e a supporto delle attività che si andranno a sviluppare;
- attrezzature per rilevazione puntuale
- realizzazione e/o il riadeguamento dei centri di raccolta per i Comuni; tali interventi prevedono anche la sottoscrizione di mutui rimborsati dai Comuni per le parti attinenti le aree di conferimento. Secondo quanto descritto nel capitolo specifico prosegue infatti e viene potenziata l'azione di dotare i comuni delle opportune strutture a supporto delle raccolte differenziate

Le fonti di finanziamento considerano il cash flow del Consorzio, i contributi in c/capitale erogati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione ed i mutui sottoscritti per gli investimenti specifici.

Valore della produzione

Per quanto riguarda il **valore della produzione** viene ipotizzato un introito di €. 34.204.254 così ripartito:



- esecuzione dei servizi di igiene urbana sul territorio € 10.013.000;
- esecuzione dei servizi di igiene urbana per il Comune di Novara: € 11.200.000
- ricavi da comuni per la gestione dell'impianto di via Mirabella (extra tariffe) € 536.632;
- compostaggio € 1.422.400;
- smaltimento dei rifiuti dei Comuni consortili € 4.200.000;
- smaltimento dei rifiuti extra consortili € 1.200.000;
- ricavi per pressatura della plastica € 215.000;
- contributi Conai e vendita di materiali recuperabili € 2.120.000;
- ricavi per il compostaggio del verde e del trattamento del legno (ai comuni ed ai terzi) € 491.035;
- altri ricavi per materiale per raccolta differenziata ai Comuni € 332.000;
- ricavi per spazzamento inviato a recupero € 155.000;
- ricavi per custodia centri di conferimento € 322.493;
- altri ricavi per prestazioni ai Comuni e a terzi e da recupero energetico per € 270.700;
- altri ricavi e proventi: contributi in c/esercizio da Comuni € 1.139.492;
- altri ricavi: utilizzo fondo accantonamento per spese future € 153.000;
- quota di contributi in c/impianti per € 251.500
- altri rimborsi diversi per interessi dai comuni per la realizzazione dei centri di conferimento comunali, messa in sicurezza della discarica della bicocca e sistemazione dell'area cimiteriale del comune di Novara: 182.000;

I servizi resi saranno fatturati come da prezzi unitari. Gli stessi saranno adeguati in base a quanto previsto dai contratti.

I costi inerenti l'impianto di riciclaggio, detratti i ricavi singolarmente attribuibili ai quantitativi provenienti dai singoli conferitori, verranno finanziati dai Comuni per € 536.632. Tale importo a sostegno dell'operatività dell'impianto comprende anche i necessari impegni a supporto della proprietà e gli interventi manutentivi minimali, ed è ripartito ai Comuni in base agli abitanti. (31/12/2012).

Il contributo ordinario in conto esercizio a copertura delle spese generali del Consorzio, dovuto da tutti i Comuni consorziati, è indicato in sede previsionale in € 1.139.492; tale contributo è disciplinato dalla Convenzione e sarà oggetto di riconsiderazione in sede di Bilancio d'esercizio, in relazione alla sua natura.

E' stato ipotizzato un ricavo dai Comuni che vogliono realizzare un centro di conferimento avvalendosi della possibilità di finanziamento mediante stipula di un mutuo da parte del Consorzio. Naturalmente entrerà nel computo del bilancio nel momento in cui verranno attivati i mutui.

Richiamati i contenuti convenzionali e di statuto, le modalità di corresponsione delle quote al Consorzio, avverranno con il seguente criterio:

- contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2021 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nella tabella ripartizione dei costi;

- in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni), come da comunicazioni effettuate in occasione del PEF 2020
- la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo, nel rispetto dell'art. 4, comma 4.5 della deliberazione ARERA 443/2019
- qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura
- il contributo di mantenimento e funzionamento impianto sarà fatturato con cadenza mensile.

Costi della produzione

Per quanto attiene i costi della produzione le voci di maggiore rilevanza sono costituite da:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, riguardano sostanzialmente gli acquisti di combustibili, carburanti e materiale di consumo (sacchi) per complessive 414.250 €;
- **per servizi**, tale voce riepiloga principalmente le spese per i servizi di igiene urbana a favore dei Comuni consortili per €. 20.800.000, smaltimenti e spazzamento a recupero per €. 5.555.000, compostaggio per €. 1.270.000, altri servizi €. 3.430.163 tra cui selezione e pressatura plastica e rimborso dei contributi conai ad ASSA, (tutti gli altri costi sono stati contabilizzati nelle voci specifiche di spesa es. energia elettrica etc.); ed altre voci come meglio specificato nella tabella:

Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ordinarie	€	228.700
Spese per prestazioni di servizi professionali	€	112.100
Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	€	23.700
Vigilanza, pulizia e simili	€	26.300
Comunicazioni	€	25.500
Servizi per il personale	€	25.400
Assicurazioni	€	37.350
Spese per energie	€	56.000

- **godimento beni di terzi**, le locazioni di attrezzature per complessive €.110.500 interessate principalmente dal noleggio del trituratore per per l'impianto di via Mirabella;
- **costi per il personale**, salari e stipendi per €. 800.902, oneri sociali per €. 305.792, trattamento di fine rapporto per €. 69.008 e altri costi per € 856;
- **ammortamenti e svalutazioni**, ammortamenti delle immobilizzazioni per €. 550.347; Le quote sono state calcolate al lordo dei contributi in c/impianti/ c/capitale che trovano corrispondenza alla voce altri proventi diversi.

- **oneri diversi di gestione**, per un totale di 68.817 riguarda l'indennità al segretario dell'assemblea il compenso al revisore contabile, i contributi associativi, i rimborsi spese e le spese dell'ATO di competenza del Consorzio.
- **proventi ed oneri finanziari**: riguardano la gestione finanziaria ed in particolare gli interessi attivi per €. 1.000; riguardano inoltre interessi passivi per €. 220.570 per mutui e anticipazioni di cassa.

Contributi CONAI

A seguito della stipula di convenzioni con i Consorzi di filiera, COREPLA per la raccolta delle plastiche, COMIECO per quel che concerne i materiali cartacei e alla cessione del vetro/alluminio e banda stagnata, che per il momento riguarda soltanto il vetro raccolto con il metodo porta a porta, il Consorzio percepisce i relativi contributi, legati sia ai quantitativi sia alla purezza dei materiali raccolti.

I contributi percepiti dal Consorzio nell'anno 2021 verranno portati in detrazione, a consuntivo, al costo del servizio di igiene ambientale erogato ai 37 Comuni consortili. La regolarizzazione avverrà mediante emissione di note di credito a storno parziale delle fatture precedentemente emesse; i contributi Conai spettanti al Comune di Novara verranno erogati dal Consorzio all'ASSA previa fatturazione.

La nuova disciplina delle entrate tariffarie

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure"*.

L'Autorità con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

Nel corso dell'anno 2019 ARERA ha concretamente affrontato il tema della regolazione dei rifiuti, limitandosi all'ambito dei servizi di raccolta, trasporto, gestione tariffe e rapporti con gli utenti; non sono pertanto regolate le cosiddette "tariffe al cancello" degli impianti di trattamento e smaltimento, pur costituendo una quota rilevante del costo complessivo dell'igiene urbana.

Al fine di disciplinare il settore, l'Autorità ha emanato fino ad oggi i seguenti atti principali (oltre a numerosi chiarimenti in merito agli stessi):

N. 443 del 31/10/2019:

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021

N. 444 del 31/10/2019:

Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

N. 2 del 27/03/2020:

Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari

N. 158 del 05/05/2020:

Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19 (attualmente in fase di probabile impugnazione da parte di ANUTEL)

N. 238 del 23/06/2020:

Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

N. 493 del 24/11/2020

Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2021

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati quindi individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- i Consorzi obbligatori piemontesi ex L.R. 24/2002 si configurano come ETC e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti
- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori di Bacino come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
 - i costi sostenuti per le tariffe "al cancello" – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da

- considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d'opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
 - i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione "gestori del servizio"; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando come driver oggettivo il fatturato dell'anno considerato
 - i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
 - le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell'anno a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale; a tal proposito si aggiunge che, nel rispetto dell'MTR, si cercherà di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa per riconoscere a vantaggio dei Comuni quanto più possibile, nonostante l'obbligo di applicazione di un fattore di sharing che impone la ripartizione di queste entrate a vantaggio di tutti gli attori, in un'ottica di incentivo all'aumento di produttività
 - i coefficienti di competenza dell'ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell'equilibrio economico/finanziario
 - quanto sopra vale anche per l'eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
 - la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutato per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio;
 - il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
 - lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019)

A seguito delle problematiche emerse nella predisposizione dei piani economici finanziari, il Consorzio sta provvedendo a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali dei piani economici finanziari 2019, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali; è comunque imprescindibile definire dei criteri che disciplinino i rapporti economici tra tutti gli interlocutori coinvolti nel processo.

- In vigenza dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- La fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo, nel rispetto dell'art. 4, comma 4.5 della deliberazione 443/2019

- Qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura
- Eventuali costi indicati dal gestore ai sensi della deliberazione 238/2020, aventi natura preventiva, saranno recepiti nel PEF regolato e potranno essere riconosciuti a seguito di fatturazione separata rispetto ai servizi erogati

Si segnala infine che il "Decreto Sostegni" (D.L. n. 41/2021), in merito alle scadenze per i comuni, ha previsto quanto segue:

Art. 30 (ulteriori misure urgenti e disposizioni di proroga):

"...

4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021...

5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno."

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2020:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	-1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	-1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+1,70%
2014 → 2015	Kg -338.866	-1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+2,35%
2016 → 2017	Kg -2.338.488	-7,72%
2017 → 2018	Kg -537.100	-1,93%
2018 → 2019	Kg -1.526.070	-5,56%
2019 → 2020	Kg -991.423	-3,83%
1997 → 2020	Kg -48.198.412	-65,93%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2020 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 75,38%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2020 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2020 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2020.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

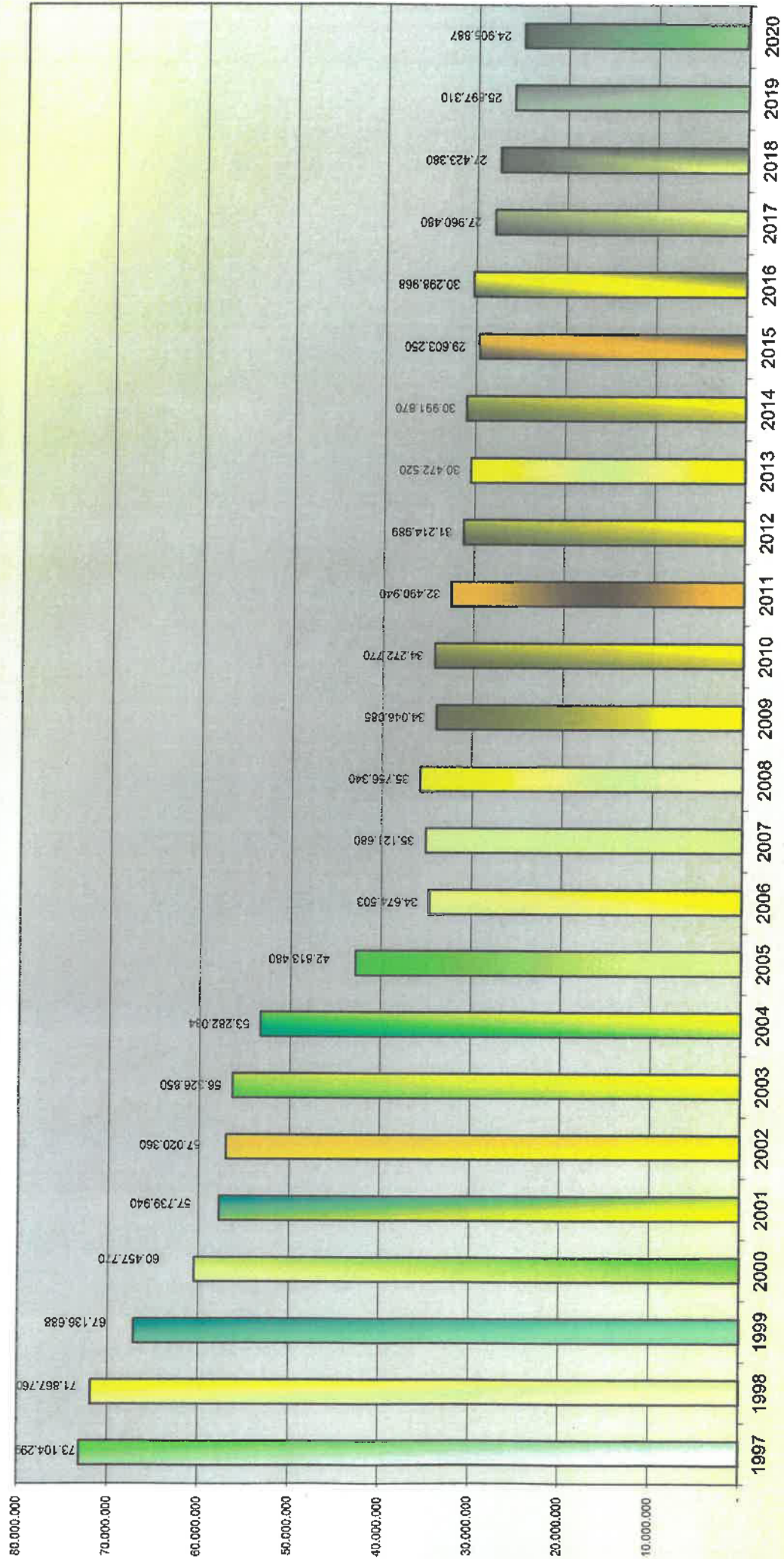


GRAFICI RELATIVI AGLI SMALTIMENTI ED ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

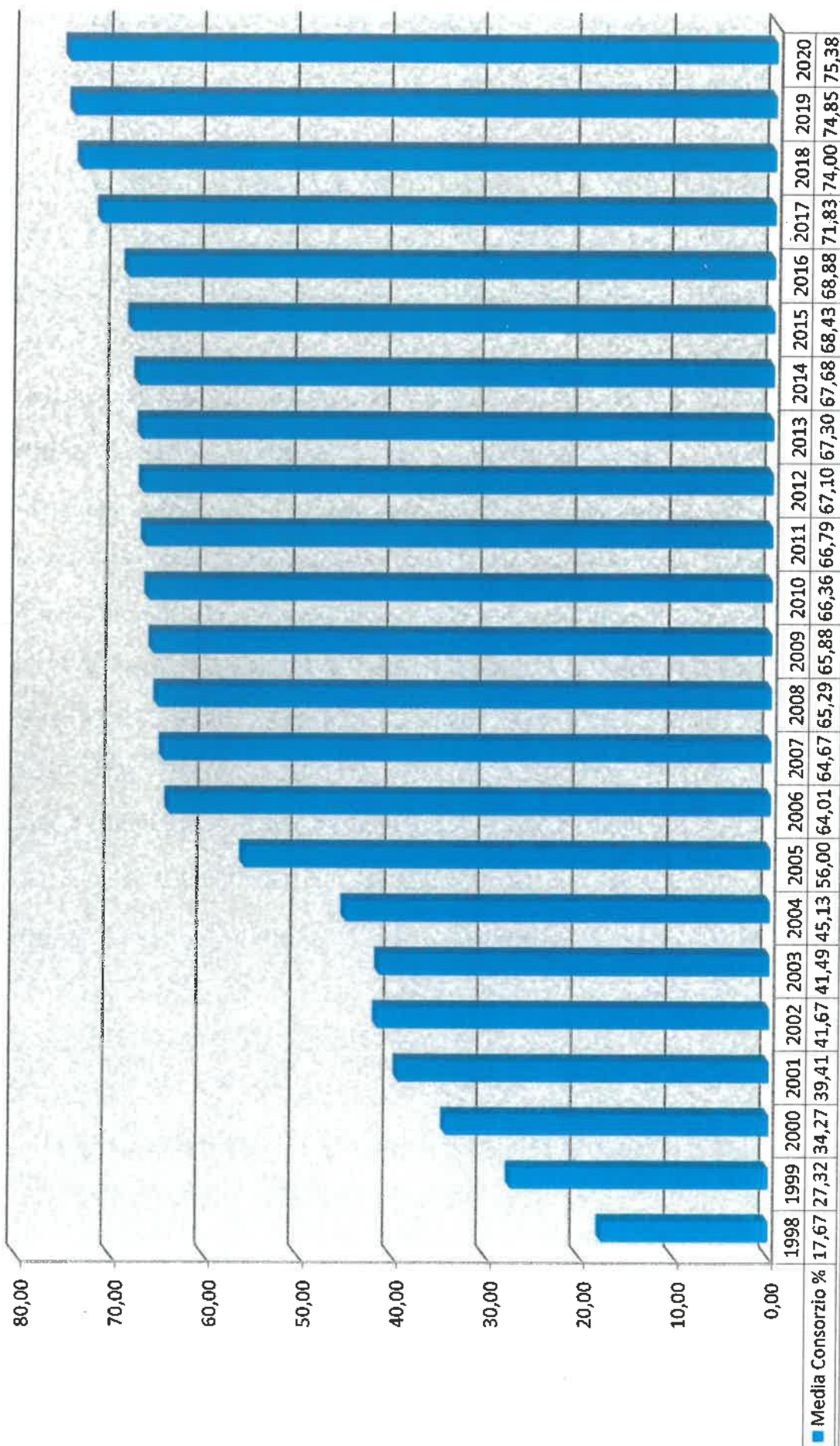
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2019
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

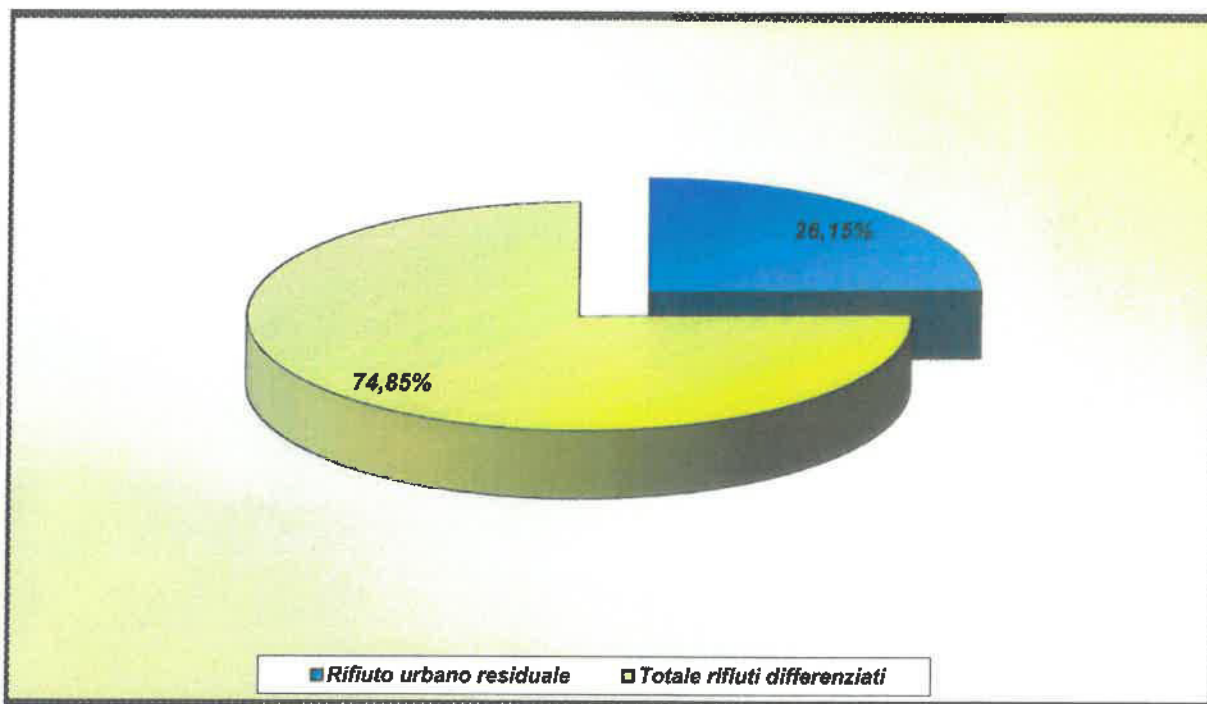


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2020

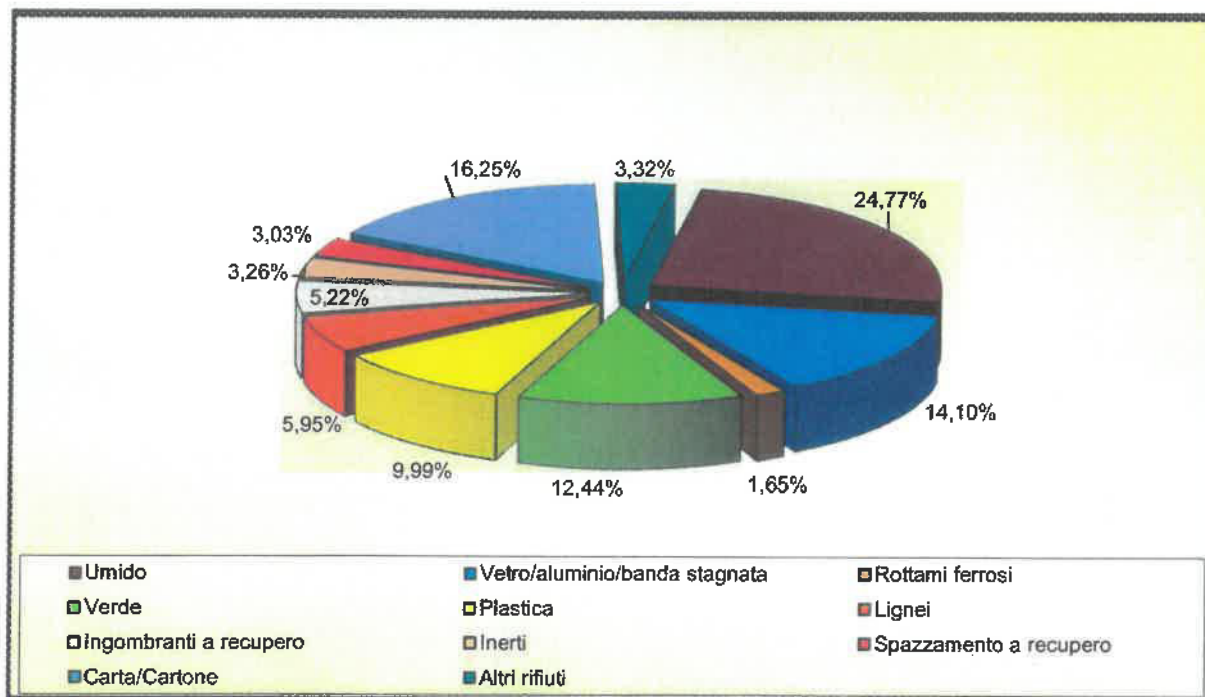


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

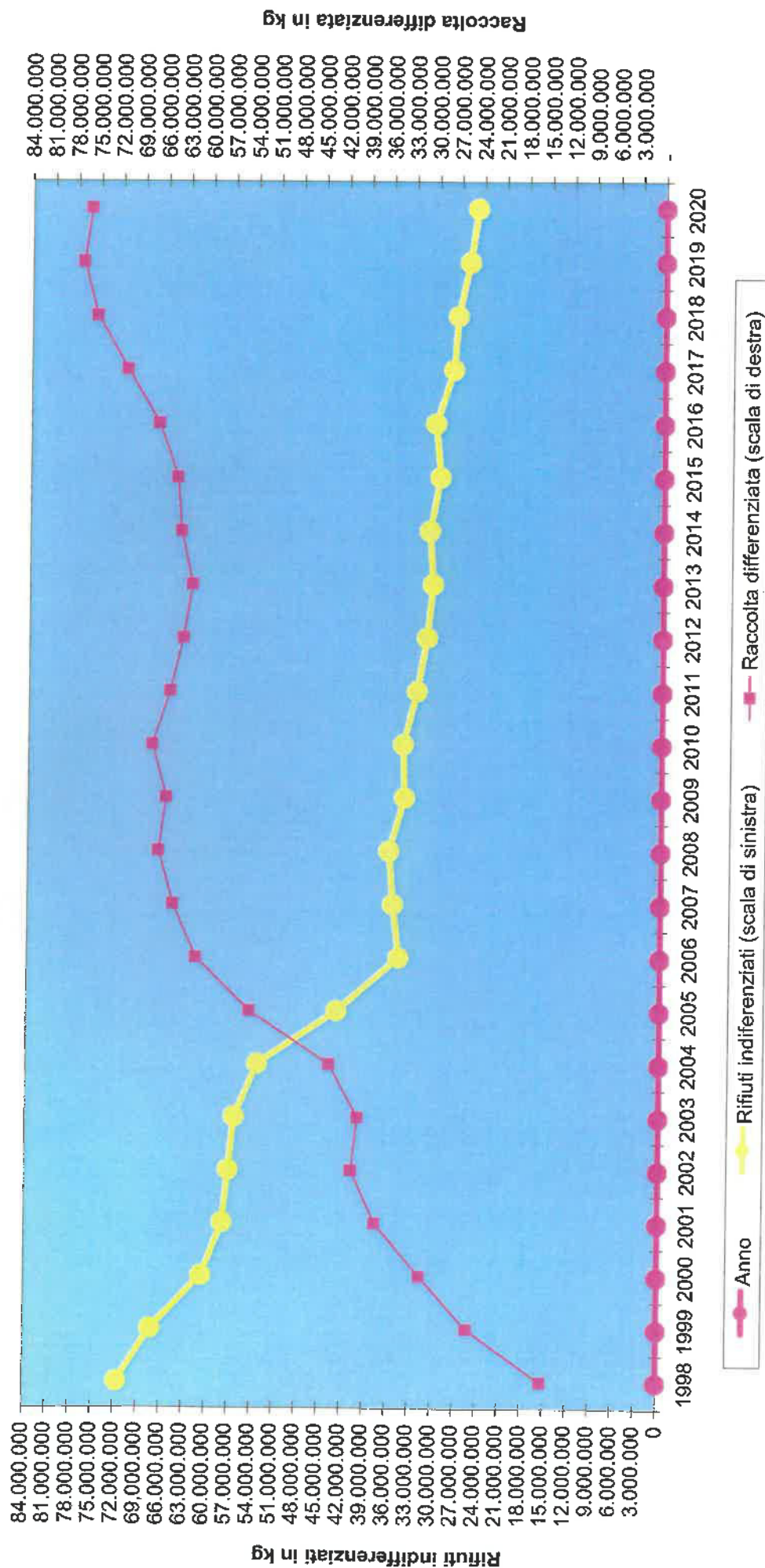
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2020



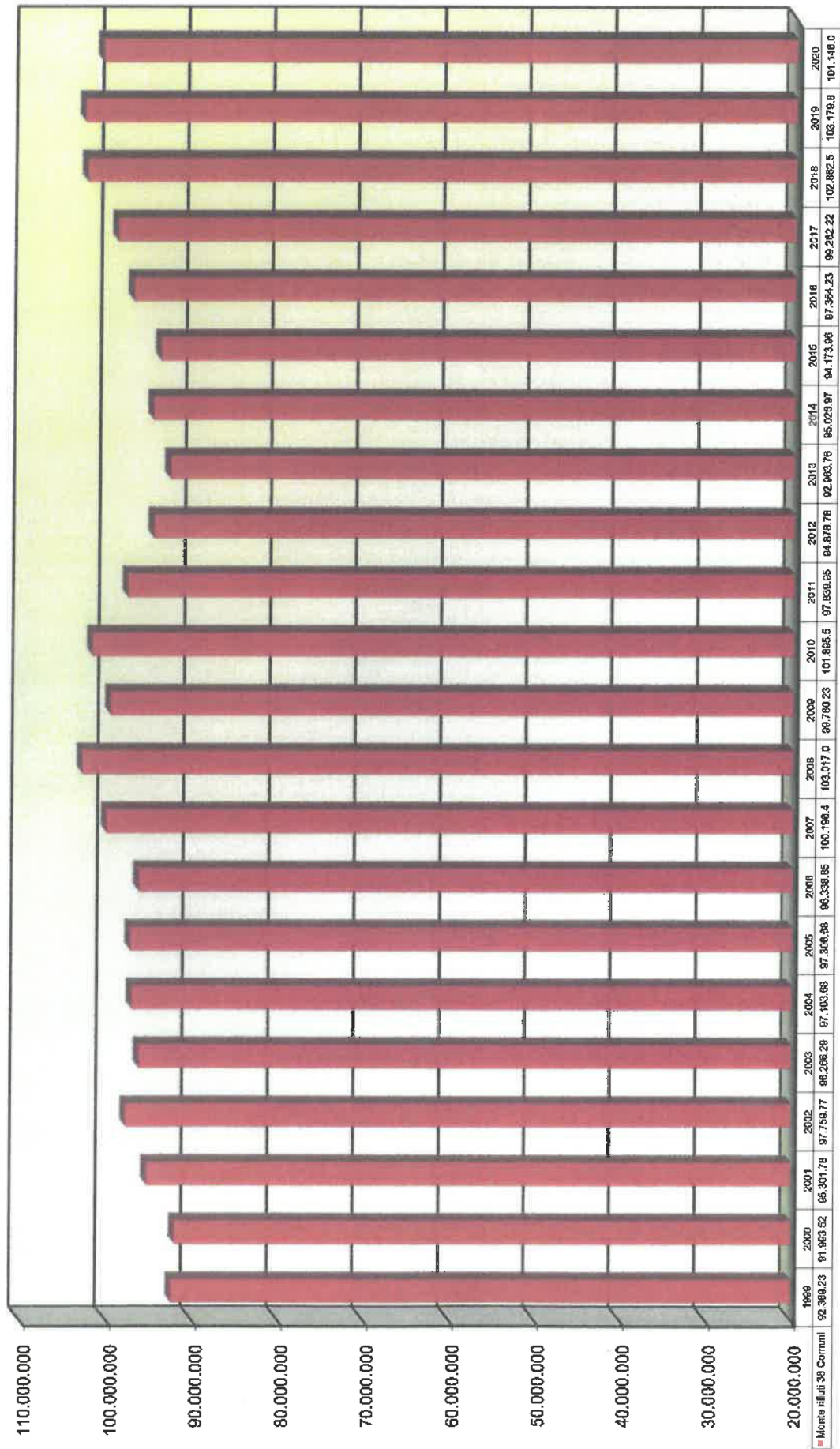
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2020



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2020
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2020 (kg)





PREVENTIVO 2021

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo 2021

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2019	Triennale 2021	Preventivo 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.710.278	€ 32.304.008	€ 32.478.262
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 497.268	€ 533.389	€ 586.501
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.052.976	€ 1.155.164	€ 1.139.492
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.260.522	€ 32.982.633	€ 34.204.254
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 384.590	€ 407.889	€ 414.250
7 Per servizi	€ 30.554.259	€ 31.427.688	€ 31.609.213
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 102.960	€ 111.605	€ 110.500
9 Per il personale:			
- a) salari e stipendi	€ 713.191	€ 790.440	€ 800.902
- b) oneri sociali	€ 266.156	€ 296.515	€ 305.792
- c) trattamento di fine rapporto	€ 52.954	€ 68.385	€ 69.008
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.106	€ 856	€ 856
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.846	€ 4.080	€ 4.000
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 541.536	€ 551.810	€ 546.347
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 8.960	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 75.000	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 241.827	€ 69.505	€ 68.817
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.927.465	€ 32.687.937	€ 33.929.684
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 333.057	€ 294.696	€ 274.570

Descrizione	Consuntivo 2019	Triennale 2021	Preventivo 2021
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni	€ -		
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	€ -		
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:	€ -		
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 87	€ 1.010	€ 1.000
TOTALE (16)	€ 87	€ 1.010	€ 1.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:	€ -		
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -		€ -
- d) altri	€ 173.794	€ 208.249	€ 220.570
TOTALE (17)	€ 173.794	€ 208.249	€ 220.570
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ 173.797	€ 208.239	€ 219.570
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:	€ -		
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:	€ -		
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -		
- d) altre	€ -		
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2019	Triennale 2021	Preventivo 2021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 159.350	€ 55.549	€ 55.000
22- Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES			
Imposte anticipate IRES			€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 15.048	-€ 17.169	-€ 17.000
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 121.703	-€ 38.380	-€ 38.000
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 22.599	€ 0	€ 0



TABELLA INVESTIMENTI 2021

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Investimenti 2021

Fonte	Descrizione	Importo
Autofinanziamento	Container e contenitori e attrezzature	€ 135.000,00
Autofinanziamento	Adeguamento sistemi prevenzione antincendio e illuminazione	€ 130.000,00
Autofinanziamento	Automezzo	€ 21.000,00
Autofinanziamento	Adeguamenti impianto per triturazione rifiuti	€ 425.000,00
Autofinanziamento	Rilancio percolato	€ 60.000,00
Autofinanziamento	Attrezzature e contenitori raccolta puntuale	€ 300.000,00
Autofinanziamento	Altri investimenti e conservazione del patrimonio	€ 225.000,00
Autofinanziamento/mutui Totale		€ 1.296.000,00

Investimenti 2021

Fonte	Descrizione	Importo
Contributo da Comuni con rimborso mutuo	Stazioni di conferimento presso comuni consortili	€ 1.000.000,00
Contributo da Comuni in c/capitale e mutuo Totale		€ 1.000.000,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale	Stazioni di conferimento presso comuni consortili/rilevazione puntuale	€ 264.700,00
Totale complessivo		€ 2.560.700,00



TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Tabella numerica del personale

Contratto di lavoro applicato	qualifica		anno 2021	anno 2022	anno 2023
FEDERMANAGER	dirigente		1	1	1
UTILITALIA	impiegati	8 e Q	2	2	2
UTILITALIA	impiegati	7A - B	3	3	3
UTILITALIA	impiegati	6A - B	4	4	4
UTILITALIA	impiegati	5A - B	3	3	3
UTILITALIA	impiegati	3-4A - B	5	5	5
			17	17	17
	totale generale		18	18	18



RIPARTIZIONE COSTI 2021

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Ripartizione previsionale dei Costi ai Comuni Consortili anno 2021

Comune	Contributo ordinario	Contributo di mantenimento e funzionamento impianto IVA esclusa
BARENGO	€ 3.989,10	€ 2.016,64
BELLINZAGO NOVARESE	€ 45.505,95	€ 23.004,94
BIANDRATE	€ 5.983,64	€ 3.024,95
BORGOLAVEZZARO	€ 9.953,84	€ 5.032,03
BRIONA	€ 5.879,66	€ 2.972,39
CALTIGNAGA	€ 12.142,17	€ 6.138,31
CAMERI	€ 52.056,76	€ 26.316,61
CASALBELTRAME	€ 4.783,13	€ 2.418,05
CASALEGGIO	€ 4.405,02	€ 2.226,90
CASALINO	€ 7.581,17	€ 3.832,56
CASALVOLONE	€ 4.107,26	€ 2.076,37
CASTELLAZZO	€ 1.588,08	€ 802,83
CERANO	€ 32.791,88	€ 16.577,51
GALLIATE	€ 74.077,14	€ 37.448,73
GARBAGNA NOVARESE	€ 6.574,45	€ 3.323,63
GRANOZZO	€ 6.815,49	€ 3.445,48
LANDIONA	€ 2.788,59	€ 1.409,73
MANDELLO VITTA	€ 1.172,15	€ 592,57
MARANO TICINO	€ 7.406,30	€ 3.744,16
MEZZOMERICO	€ 5.643,34	€ 2.852,92
MOMO	€ 12.756,60	€ 6.448,93
NIBBIOLA	€ 3.743,32	€ 1.892,39
NOVARA	€ 498.986,80	€ 252.256,23
OLEGGIO	€ 65.541,23	€ 33.133,51
RECETTO	€ 4.636,62	€ 2.343,98
ROMENTINO	€ 26.146,54	€ 13.218,04
S.NAZZARO SESIA	€ 3.327,40	€ 1.682,12
S.PIETRO MOSEZZO	€ 9.575,72	€ 4.840,88
SILLAVENGO	€ 2.793,31	€ 1.412,12
SOZZAGO	€ 5.043,09	€ 2.549,47
TERDOBBIATE	€ 2.419,93	€ 1.223,36
TORNACO	€ 4.211,24	€ 2.128,94
TRECATE	€ 97.955,00	€ 49.519,87
VAPRIO D'AGOGNA	€ 4.740,60	€ 2.396,55
VESPOLATE	€ 9.840,40	€ 4.974,69
VICOLUNGO	€ 4.201,79	€ 2.124,16
VILLATA	€ 7.566,99	€ 3.825,39
VINZAGLIO	€ 2.779,13	€ 1.404,95
Totali	€ 1.061.510,84	€ 536.632,88



TRIENNALE 2021/2022/2023

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo Triennale 2021/2022/2023

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2019	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.710.278	€ 32.478.262	€ 32.803.044	€ 33.119.564
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 497.268	€ 586.501	€ 592.366	€ 598.289
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.052.976	€ 1.139.492	€ 1.150.887	€ 1.173.904
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.260.522	€ 34.204.254	€ 34.546.296	€ 34.891.757
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 384.590	€ 414.250	€ 418.393	€ 422.576
7 Per servizi	€ 30.554.259	€ 31.609.213	€ 31.925.305	€ 32.244.558
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 102.960	€ 110.500	€ 111.605	€ 112.721
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 713.191	€ 800.902	€ 808.911	€ 817.000
- b) oneri sociali	€ 266.156	€ 305.792	€ 308.850	€ 311.938
- c) trattamento di fine rapporto	€ 52.954	€ 69.008	€ 69.698	€ 70.395
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.106	€ 856	€ 856	€ 865
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.846	€ 4.000	€ 4.040	€ 4.080
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 541.536	€ 546.347	€ 551.810	€ 557.328
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 8.960	€ -	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 75.000	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 241.827	€ 68.817	€ 69.505	€ 70.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.927.465	€ 33.929.684	€ 34.268.973	€ 34.611.662
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 333.057	€ 274.570	€ 277.323	€ 280.095

Descrizione	Consuntivo 2019	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni	€ -			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	€ -			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:	€ -			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 87	€ 1.000	€ 1.010	€ 1.020
TOTALE (16)	€ 87	€ 1.000	€ 1.010	€ 1.020
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 173.794	€ 220.570	€ 222.776	€ 225.003
TOTALE (17)	€ 173.794	€ 220.570	€ 222.776	€ 225.003
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ 173.794	€ 219.570	€ 221.766	€ 223.983
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2019	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 159.390	€ 55.000	€ 55.557	€ 56.112
<i>22- imposte sul reddito dell'esercizio</i>				
<i>Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES</i>				
<i>Imposte anticipate IRES</i>				
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 15.048	-€ 17.000	-€ 17.170	-€ 17.339
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 36.748	-€ 38.000	-€ 38.387	-€ 38.773
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 107.554	€ 0	€ 0	€ 0



INDICE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente:	
Il Consorzio di Bacino obbligatorio.....	5
Normativa e situazione territoriale.....	6
Obiettivi Generali	14
Organizzazione dei servizi prevista per il 2021	20
Secco	20
Frazione Organica	21
Carta e Cartone	21
Plastica	22
Vetro, Alluminio e Banda Stagnata	22
Pile Esauste	23
Farmaci Scaduti	23
Toner e Cartucce di Stampa	23
Materiali Elettronici	23
Rifiuti Agricoli	24
Raccolta piccoli quantitativi manufatti amianto.....	24
Appalto consortile.....	24
Centri di raccolta Comunali	24
I risultati ottenuti	26
Le Raccolte Differenziate	26
Programma Biocomposter	31
Smaltimento Indifferenziato.....	31
Impianto consortile di Via Mirabella.....	33
Tassa rifiuti.....	39
Sensibilizzazione ed Informazione	40
Interventi previsti per l'anno 2021.....	40
Organizzazione e risorse umane	41
Relazione contabile	44
Tabella investimenti	44
Valore della Produzione	44
Costi della Produzione	46
Contributi CONAI	47
La nuova disciplina delle entrate tariffarie	47
La produzione dei rifiuti.....	50
Grafici.....	53
Preventivo 2021.....	59
Tabella investimenti 2021.....	63
Tabella numerica del personale.....	66
Ripartizione costi 2021.....	68
Triennale 2021/2022/2023.....	70